

CONSIGLIO COMUNALE DI PANTELLERIA

Del 12 Novembre 2024



INDICE

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: "Nomina scrutatori"3
Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: "Lettura ed approvazione verbale
seduta precedente"3
Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: "Comunicazioni"3
Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: "Interrogazioni, interpellanze e
mozioni"4
Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: "Adeguamento annuale del costo di
costruzione per l'anno 2025 in forza della variazione dei costi di
costruzione accertata dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ai
sensi dell'art. 7, comma 12 L.R. 16/2016"22
Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: "Analisi di attività di welfare e
di potenziamento dei servizi sociali avviati nel Comune di
Pantelleria"23
Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: "Atto di indirizzo verso il Piano
del parco"37

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Procediamo con l'appello.

Il Segretario Comunale alle ore 16:41 procede all'appello nominale

PRESIDENTE

Sono presenti 11 Consiglieri su 12, dichiaro aperta la seduta.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: "Nomina scrutatori"

PRESIDENTE

Passiamo al primo punto "Nomina scrutatori", Consigliere Culoma, Consigliere D'Aietti, Consigliere Silvia Mariangela.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: "Lettura ed approvazione verbale seduta precedente"

PRESIDENTE

Secondo punto "Lettura approvazione verbale seduta del 17 di settembre", ci sono osservazioni nel merito? Nessuna osservazione, per cui metto ai voti l'approvazione del verbale del 17 di settembre, chi è d'accordo, alzi la mano. **10 sono a favore, chi è contrario? Nessuno, il Consigliere Casano?**

Si astiene perché non era presente.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: "Comunicazioni"

PRESIDENTE

Passiamo alle comunicazioni. In primis mi sia consentito a nome dell'intero organo consiliare rivolgere più calorosissimi auguri di buon compleanno al Consigliere Casano, che poi dopo la serata saprà cosa fare. Quindi tanti auguri di buon compleanno. Poi volevo dare il benvenuto in aula per la prima volta all'intero organo del Collegio dei Revisori, abbiamo il dottor Erba, il dottor Tantaro e il dottor Passari, sono qui tra noi, sono venuti per espletare quella che è la loro attività e quindi approfittano anche per vedere quello che succede all'interno di quest'aula. Benvenuti in seduta consiliare. Per il resto niente di particolare, ci sono parecchie attività in itinere da parte dell'Amministrazione che comunque poi l'Ordine del Giorno di oggi ci consentirà per certi versi di

aggiornare un po' su alcune tematiche che erano state oggetto anche di interrogazioni, per cui approfitteremo anche per informare la collettività di quello che si sta facendo in questo momento.

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: "Interrogazioni, interpellanze e mozioni"**PRESIDENTE**

Passiamo proprio alle interrogazioni. La prima interrogazione è "Progetti per il rilancio dell'agricoltura di Pantelleria", se volete darmi lettura.

CONSIGLIERE VALENZA

Oggetto: "Progetti per il rilancio dell'agricoltura di Pantelleria", apprendiamo dalla dichiarazione a mezzo social da parte dell'Assessore Massimo Boni di progetti finanziati dal Gal Elimos, si chiede all'Assessore di relazionare in aula sui progetti finanziari dal Gal Elimos sul protocollo di intesa per la gestione che sarà stipulato con Resilea e sulle modalità di individuazione delle figure di collaboratori. Grazie.

PRESIDENTE

Sì, l'Assessore Boni è pronto a dare risposta, prego, Assessore.

ASSESSORE BONI

Buongiorno, la risposta è un po' lunga perché i rapporti con il Gal Elimos, noi siamo soci del Gal Elimos insieme ad altri 13 Comuni della Provincia di Trapani e l'anno scorso nel mese di giugno appena insediati abbiamo avuto una prima riunione in remoto con loro ed è emersa da subito la disponibilità del Gal di uscire dalla solita erogazione a pioggia dei contributi che il Gal riceve dall'Europa attraverso la Regione e di cominciare a pensare a qualcosa di più concreto come per esempio mettere a contratto alcune società di consulenza, sia consulenza per la progettazione, sia consulenza per il rapporto con la Comunità Europea per far sì che i Comuni... Pertanto il Gal Elimos ha deciso di fare questo salto di qualità come già lo avevano fatto altri Gal negli anni scorsi in Francia e in Germania dove invece di spendere questi soldi a pioggia per finanziare le classiche sagre della salsiccia, si è cominciato a fare qualcosa di più concreto e hanno messo sotto contratto queste aziende che si dovevano occupare e della progettazione che del raccordo con l'Unione Europea, è uscito grazie alla visione, alla mission diversa che ha imposto il nuovo Presidente del Gal è uscita la possibilità di fare molto di più, noi praticamente in un primo momento abbiamo assistito ad un progetto che stava

nascendo nella Città di Vita che era stata distrutta dal terremoto del '68 per la ricostruzione di Vita e abbiamo detto ma anche noi, Pantelleria, abbiamo questa necessità perché noi non abbiamo subito il terremoto, ma abbiamo subito un bombardamento degli alleati durante la liberazione che ha visto la distruzione quasi totale del centro di Pantelleria e che ha lasciato parecchie ferite che tuttora sono aperte, quindi la nostra preoccupazione era recuperare queste aree, da questa idea di recuperare queste aree sono nati altri progetti e noi oggi abbiamo presentato attraverso..., stiamo presentando perché il pacchetto di richieste di finanziamento partirà per Bruxelles entro la fine del mese, quindi abbiamo predisposto una serie di studi di fattibilità che sono praticamente la modalità con cui viene chiesto un finanziamento, abbiamo presentato questi studi di fattibilità e in questa cosa ci siamo fatti aiutare un po' da tantissime persone che amano Pantelleria e che vivono a Pantelleria, anche il rapporto con Resilea, Resilea è stata disponibile a collaborare con noi in questa operazione di realizzazione di questi studi di fattibilità e immaginiamo che se la legge ce lo consentirà potrebbe diventare un partner importante, in questa fase ancora non abbiamo nessun rapporto concreto con Resilea se non una collaborazione, ma faremo delle verifiche fra l'altro probabilmente anche questo mese perché questo mese il Gal dovrebbe predisporre l'accordo di programma con cui tutti i Comuni accetteranno questa richiesta di finanziamento e aderiranno in maniera concreta per la parte successiva che è quella operativa una volta che arriveranno i finanziamenti, perché i finanziamenti arrivano ai Comuni direttamente che hanno la possibilità o di spenderli in proprio o di avvalersi del Gal per eventualmente spenderli o per meglio dire per tutte le procedure che occorre attivare per arrivare alla realizzazione dell'opera. Una delle cose quindi che immediatamente si è cercato di mettere in piedi con il Gal è il recupero delle aree degradate del centro abitato di Pantelleria che in questa fase abbiamo dovuto un attimo ritardare perché avendo in corso l'approvazione del Piano particolareggiato ci siamo resi conto che prima di adesso i proprietari delle aree, di queste aree abbandonate non erano nella condizione di effettuare degli interventi, il Piano particolareggiato darà loro questa possibilità, quindi abbiamo detto aspettiamo un anno, diamo la possibilità ai proprietari delle aree di immaginare qualcosa per il recupero fatto direttamente da loro, ma se non dovessero intervenire noi fra un anno ci riproponiamo di intervenire direttamente attraverso questi progetti.

Un'altra cosa su cui abbiamo lavorato con il Gal e chiesto il finanziamento è la realizzazione di una casa di riposo e di una casa per il dopo di noi, Pantelleria è carente sia di una casa di riposo che di una casa del dopo di noi, la casa del dopo di noi sono quelle residenze assistite dove poi arrivano quei ragazzi portatori di disagio o di handicap che le famiglie praticamente invecchiando poi non sanno a chi lasciarli e noi ci stiamo preoccupando di questo aspetto che è importantissimo per un paese che si reputa civile e quindi la nostra proposta è quella di realizzare dove c'è il baby parking, che in questo

momento fra l'altro è in gestione all'Albero Azzurro e quindi ci sarebbe una sorta di continuità perché in quella stessa area dovrebbero sorgere due appartamenti che dovrebbero ospitare dieci ragazzi portatori di handicap nel momento in cui le famiglie non saranno più in grado di assisterli. Altra cosa sulla quale stiamo lavorando è la casa di riposo e qui sono stato tacciato di interesse privato in atti di ufficio perché dice tu stai pensando alla tua vecchiaia e quindi anche qui ci siamo mossi insieme al Gal, ma andiamo anche a parlare di agricoltura. L'agricoltura a Pantelleria negli ultimi 50 anni ha visto una perdita delle aree coltivate che è impressionante, siamo passati da una coltivazione che copriva quasi 6.000 ettari ad appena 400 ettari, era importante pensare a qualcosa che potesse chiaramente non pensiamo mai di tornare ai passi del passato, ma sicuramente qualcosa che potesse rallentare o invertire la tendenza e abbiamo pensato che ci siamo veramente confrontati con moltissime persone prima di arrivare ad una proposta concreta perché abbiamo parlato con il consorzio, abbiamo parlato con il Consorzio Isola di Pantelleria, ma anche con quello siciliano, abbiamo parlato con dei consulenti del Consorzio Regionale per la tutela dei vini siciliani e siamo arrivati alla considerazione che dovevamo pensare a una cantina di comunità, a un frantoio di comunità e anche a uno stabilimento delle erbe, che cosa sono? La cantina di comunità sarà una cantina dove i vari contadini che non si accontentano di vendere anche soltanto 50 quintali di uva alle cantine più grandi possono portare il loro prodotto e lavorarlo insieme a degli enologi e arrivare per esempio con 50 quintali si possono ottenere circa 2.000 bottiglie e 2.000 bottiglie darebbero un reddito molto, ma molto superiore alla vendita dei 50 quintali di uva, tra l'altro avremo la possibilità ognuno di avere il proprio silos con il proprio vino lavorato, seguito e affinato dagli enologi e questo vino poi sarà imbottigliato, etichettato e venduto sul mercato internazionale, la richiesta di finanziamento che è in questo momento lo studio di fattibilità prevede anche degli importi per il passaggio al biologico, quindi dei corsi di formazione perché ormai noi sappiamo con certezza e questo ci è stato confermato nel corso di numerosi viaggi che personalmente ho fatto per partecipare a The Forum, l'ultimo è stato questa settimana, siamo stati nel Valpolicella e nel Valdobbiadene e abbiamo avuto modo di incontrare delle aziende che sono leader nel settore e la consapevolezza che tutti hanno è quella che anche se un acquirente in Germania o in Francia non richiedesse direttamente ed esplicitamente di avere un prodotto bio chiaramente non vorrà avere nessun residuo chimico all'interno del prodotto che acquista e questa consapevolezza l'avevo già avuta io quando sono stato nel mese di giugno al Macfrut a Rimini dove sono andato proprio per partecipare a tutti questi forum e capire se i progetti che noi stavamo per mettere in piedi fossero effettivamente..., andassero nella direzione giusta perché è inutile fare un investimento e poi il prodotto te lo tieni e non lo vendi; il finanziamento che poi si riceve dalla Comunità Europea quindi serve sia per la progettazione perché

poi servirà una progettazione esecutiva, sia per tutte le spese di commercialista, notaio, qualora necessario, e in questo caso ci sono proprio le spese per la formazione dei contadini che dovranno imparare a produrre biologico. La parte importante è che questi progetti coprono l'intera filiera, quindi dalle uve conferite fino alla vendita del prodotto, infatti ci sono anche dei soldi, ci saranno dei soldi per praticamente anche la commercializzazione e la vendita dei prodotti all'estero, per esempio ci sono delle aziende che seguono questa operazione anche perché è abbastanza complicata perché per esempio se vogliamo vendere negli Stati Uniti dobbiamo certificare ogni singolo prodotto e non basta certificare che è vino di Pantelleria, dobbiamo certificare che ci sono le cantine che ne so Greco piuttosto che le cantine Ferrandes, eccetera, eccetera, quindi ogni prodotto della cantina Ferrandes dovrà essere certificato come moscato passito, moscato moscato o bianco secco.

Abbiamo fatto anche attività, ma questo arriva dopo, anche un altro passaggio importante che abbiamo immaginato è quello della realizzazione di un frantoio di comunità, il principio è sempre lo stesso, comunità perché? Perché intendiamo affidare la gestione operativa a delle società del terzo settore, la società del terzo settore offre la garanzia di dare lavoro principalmente, quindi è più facile per la società del terzo settore ottenere finanziamenti, ma è anche vero che le società del terzo settore cercano di dare lavoro e dignità a quelle persone che vivono nel disagio, ma non soltanto disagio fisico o mentale, ma anche disagio economico e il frantoio anche in questo caso si occuperà non soltanto di molire le olive come avviene già a Scauri, ma farà anche l'imbottigliamento e la vendita del prodotto a livello anche internazionale. Stabilimento delle erbe anche qui è necessario pensare ad un sistema che copra tutta la filiera dalla produzione delle erbe condimentali, in questo momento stiamo anche collaborando con l'Università di Palermo per capire se oltre all'origano e al rosmarino ci sono altre erbe che possono essere commercializzate perché dalle informazioni che sono state raccolte in giro, facendo benchmarking, i compratori sono avidi di prodotti innovativi nuovi da lanciare sul mercato, quindi anche in questo caso siamo stati a fare benchmarking in Francia dove c'era uno stabilimento per la lavorazione delle erbe e questo stabilimento ci ha fatto capire come è facile per loro riuscire a vendere dei prodotti che non hanno neanche lontanamente la qualità che noi possiamo... Hanno quella qualità che neanche lontanamente si avvicina alla nostra, io sono stato all'interno dell'essiccatoio solare che hanno nel sud della Francia a Sebourg e in questo essiccatoio essiccavano anche l'origano, allora io sono andato ad odorare questo origano, l'ho dovuto avvicinare, ho dovuto prendere un pugno di origano e avvicinarlo al naso per sentire questo aroma delicatissimo appena che si sentiva quando il nostro origano con la busta sigillata sottovuoto noi sentiamo l'odore dell'origano, quindi mi sono detto ma se loro riescono a vendere e a guadagnare da questo origano che di origano ha ben poco, cosa siamo in grado di fare noi? Io ringrazio mia nipote



perché ha visto che lo zio era con la tosse giustamente, si è preoccupata che lo zio è anziano. Ma non ci siamo fermati soltanto...

PRESIDENTE

Comunque la invito a chiudere, perché capisco, Assessore, che effettivamente è un'interrogazione importantissima, ma sarebbe stato forse più il caso di trasformarla in un punto all'Ordine del Giorno perché interessantissima è tutta l'attività posta in essere.

ASSESSORE BONÌ

Questa sarà oggetto di un Consiglio Comunale ad hoc. Io sono soltanto stato diciamo costretto dall'interrogazione ad anticipare, ma in realtà ci sarà un Consiglio Comunale nelle prossime settimane.

PRESIDENTE

Okay, quindi la invito a concludere.

ASSESSORE BONÌ

No, dico che in questo in questo progetto, in questa operazione abbiamo anche presentato i progetti per il recupero della Arenella, un dissalatore fotovoltaico galleggiante, una ciclabile per il recupero dell'archeologia militare, mi fermo qua.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Bonì, per la puntualissima esposizione ed io mi auguro per Pantelleria che almeno il 30% di quanto in cantiere possa essere realizzato nel più breve tempo possibile.

Prego, Consigliere Valenza.

CONSIGLIERE VALENZA

Ringrazio l'Assessore per la chiarezza dell'esposizione dei progetti e ci auguriamo tutti veramente che questi progetti prima della fine del nostro mandato vengano realizzati, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Valenza. Passiamo ad un'altra interrogazione che è "Apertura del servizio mensa", anche qui ho una risposta, però penso che interverrà l'Assessore, come vuole.

CONSIGLIERE CASANO

L'interrogazione è la seguente, constatato che in data 8 ottobre ha avuto inizio l'anno scolastico per i bambini della scuola dell'infanzia nei plessi di Via Salibi e Cuddia Rekhale in data 11 settembre per la scuola primaria, atteso che ci risulta che diverse famiglie abbiano iscritto i propri figli al tempo normale di 40 ore settimanali per la scuola dell'infanzia e a tempo pieno per la scuola primaria, constatato che ad oggi non è ancora partito il servizio mensa nonostante già i ritardi registrati nell'inizio delle attività scolastiche e che tale servizio è di competenza comunale, si chiede di relazionare rispetto allo stato dell'arte di cui è un oggetto e conoscere i tempi di apertura del servizio stesso.

PRESIDENTE

Assessore, non so, se vuole intervenire o se no io do lettura della nota, non ho problemi.

ASSESSORA PINEDA

Intanto buonasera a tutti. Allora, quella della mensa è una questione che ci ha impegnati parecchio perché naturalmente noi abbiamo assunto un impegno con la scuola, ma abbiamo dovuto valutare diverse possibilità ad iniziare dal famoso edificio di Rekhale, dalla famosa mensa di Rekhale che abbiamo valutato potesse essere effettivamente esclusa attualmente dal servizio perché con i numeri bassi che abbiamo sarebbe risultato poco interessante per chiunque partecipare ad un eventuale avviso insomma, un eventuale bando relativo al servizio stesso, ma ancora prima di andare avanti faccio una precisazione, non esiste, non esisteva, non esiste tuttora perché è un punto successivo, in Comune un regolamento relativo alla mensa scolastica e quindi gli uffici hanno lavorato al regolamento che è già stato approvato dalla Commissione, ci siamo riuniti in due occasioni nel mese di ottobre e che come sapete oggi verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale, il regolamento è indispensabile per poter procedere naturalmente con il servizio, nel frattempo per evitare ulteriori perdite di tempo perché è chiaro che l'anno scolastico è già iniziato da due mesi più o meno è stata avviata una ricerca di mercato per individuare i costi del servizio, dato che si tratta di un servizio nuovo naturalmente era per noi fondamentale conoscere i costi di tale servizio, per noi e per le famiglie, perché è chiaro che questo è un servizio a cui le famiglie dovranno compartecipare, io ho già avuto un incontro con qualche mamma proprio ieri mattina e questo è stato fatto presente sin da subito, ma così è previsto naturalmente. La scadenza di questa indagine di mercato era proprio oggi la data attuale e abbiamo avuto soltanto due riscontri, però ci sono stati, noi eravamo preoccupati in Commissione che addirittura potessero non esserci riscontri, con due cifre differenti, naturalmente

partiremo da quella più bassa e procederemo adesso, visto che è già scaduta appunto la data ultima dell'indagine, con un avviso per acquisire la disponibilità degli operatori, dei due operatori sicuramente che hanno partecipato o di uno dei due comunque ad avviare affidare il servizio che presumiamo potrà essere avviato dopo le vacanze natalizie, insomma al rientro dalle vacanze natalizie. Questo è l'iter, questo è lo stato dei fatti, voi chiedevate proprio questo se non ho capito male, allo stato attuale quindi come ho detto anche alle mamme ieri bisognerà pazientare un altro mese circa per riuscire ad avere il servizio mensa e affinché i ragazzi possano effettuare questo famoso tempo pieno, famoso nel senso che sull'isola purtroppo non viene realizzato ormai da tanti anni. Siamo partiti con..., partiremo, non siamo ancora partiti, con due classi, la prima classe della scuola primaria e una classe della scuola dell'infanzia, per questo i numeri sono piuttosto risicati, come si suol dire, sono piuttosto bassi, ma questo è stato l'iter avviato dalla scuola e noi ci siamo attenuti naturalmente ai numeri che sono stati comunicati che fra l'altro, preciso, rispetto alla comunicazione che c'era arrivata alla fine dello scorso anno scolastico sono scesi ancora, di poco, forse solo un paio di unità, sono comunque scesi. Aggiungo solo una cosa, io sarò breve contrariamente al mio collega Boni, sarò velocissima, aggiungo solo una cosa relativamente alla compartecipazione delle famiglie, ne ho già parlato in precedenza, ne ho già accennato in precedenza, ho sentito vociferare di eventuali contributi per l'aumento scolastica provenienti dal PNRR dalla Regione Sicilia, non si sa bene da dove, perfetto, tali contributi non esistono, anzi l'Assessore Regionale con cui ho avuto modo di interloquire indirettamente ha fatto presente proprio che non è possibile elargire contributi di questo tipo e se un avviso c'è stato relativamente al PNRR, il Piano di Resilienza, era relativo semplicemente, semplicemente tra virgolette, è chiaro che si tratta di un avviso importante, ma non era quello a cui aspiravamo noi, riguardava semplicemente la costruzione, la nuova costruzione o l'eventuale messa in sicurezza di mense già esistenti, di edifici già esistenti, quindi a noi diciamo che non serviva a quello che era il nostro scopo che era quello di alleggerire eventualmente la spesa a carico delle famiglie, la spesa a carico delle famiglie, aggiungo un altro tassello, verrà poi calcolata secondo delle percentuali naturalmente rifacendosi a quello che è l'Isee delle famiglie stesse, tutto questo lo abbiamo in parte già discusso durante la Commissione relativa al Regolamento, però non mi viene in mente altro, penso di aver concluso, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie, Assessora Pineda. È importante tanto che abbia fatto riferimento alla compartecipazione e che mi pare di capire ad oggi nessuno è nelle condizioni di dare dei numeri perché oggi qualcuno si è allarmato sparando delle cifre incredibili, al che io ho riferito guardate che ancora va fatto un bando,

poi si dovrà considerare il reddito Isee e a quel punto poi si deciderà qual è il costo giornaliero mensile per alunni. E' giusto che chi ci ascolta sappia che ad oggi nessuno è nelle condizioni di dire quello che dovranno sostenere le famiglie mensilmente per il servizio della mensa.

ASSESSORA PINEDA

Posso aggiungere che, ecco, dall'indagine di mercato che è stata avviata le tariffe che ci sono arrivate sono due differenti, completamente differenti, una parte da 15 euro e l'altra parte da 8 euro, quindi è chiaro che noi valuteremo soprattutto quella più bassa sempre nel rispetto naturalmente di quelli che sono i principi nutrizionali previsti naturalmente per le mense scolastiche perché poi la mensa avrà un suo iter, un suo organo di controllo insomma non aggiungo altro perché poi c'è il regolamento naturalmente, quindi questo avrete modo di leggerlo direttamente.

PRESIDENTE

Grazie, Assessora Pineda. Il Consigliere Casano deve replicare, per carità.

CONSIGLIERE CASANO

Grazie, Assessore, grazie per la risposta, ma io voglio essere diciamo onesto fino in fondo, noi partiamo in ritardo con la mensa e partiamo come giustamente lei ha ricordato, io ne parlavo anche con il Capogruppo di Maggioranza che è anche colpa del Consiglio Comunale che a due mesi dall'inizio della scuola ancora non aveva approvato un regolamento della mensa, che difatti è compito del Consiglio Comunale, non della Giunta, io su questo voglio essere assolutamente chiaro. Mi fa ben sperare la risposta che lei oggi porta qui nell'aula perché noi, veda, crediamo che garantire il servizio mensa sia alla pari di garantire un diritto ai nostri ragazzi, anche perché la mensa e quindi conseguentemente la possibilità di optare per il tempo prolungato chiaramente va nella direzione di rafforzare i nostri ragazzi nello studio oltre che sviluppare capacità di convivialità, di socialità, non peraltro che grazie anche rispetto agli studi che ci sono oggi e quello che ci dicono diciamo le indagini su scala nazionale garantire un servizio mensa e un tempo prolungato aiuta anche, come dire, le famiglie e anche l'occupazione femminile, per cui noi veramente diciamo ci teniamo a questo tema e ci teniamo che la mensa parta al più presto, io mi auguro che oggi il regolamento che è stato lavorato in Commissione possa avere esito positivo e quindi mettere nelle condizioni poi la Giunta di poter operare. E rispetto ai prezzi che lei diceva io ho fatto anche un'indagine, oggi secondo i dati che riporta Cittadinanza Attiva il costo medio per una mensa, cioè la compartecipazione da parte delle famiglie alla mensa si aggira in Sicilia intorno a circa 60-70 euro mensili, ora è chiaro che noi ci



troviamo in un'isola e magari per legge di mercato non è facile trovare, come dire, calmierare il prezzo a questo livello, però mi creda, Assessore, glielo dico senza voler fare polemica o politica, noi dobbiamo metterci d'accordo su un principio e il principio a mio avviso è il seguente, è vero che siamo in un'isola, è vero che i costi potrebbero essere maggiorati, però è pur vero che la condizione di insularità non la possono sempre e soltanto pagare le famiglie, per cui io in questo senso le chiedo di prendere un impegno e anche al Consiglio Comunale qualora nella manifestazione di interesse e nel successivo avviso riusciamo a trovare l'azienda per poter partire subito e qualora il prezzo fissato sia troppo elevato che comporterebbe una partecipazione maggiore rispetto a quelli che sono diciamo i livelli medi in Italia e persino in Sicilia, a questo punto secondo me se ne deve fare carico il Comune, anche noi come Consiglio Comunale in corso di assestamento di bilancio facciamo una variazione al bilancio visto che abbiamo un utile di un milione e mezzo e lo riportiamo sulla mensa, proprio per garantire un diritto a mio avviso, ma credo diciamo che lei converrà con me perché oltre a essere una brava docente è anche mamma, io ancora non sono genitore, per garantire un servizio che a mio avviso è essenziale per le famiglie di quest'isola, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Casano. Ascolti, non ho l'interrogazione perché l'avevo archiviata, magari voi l'avete già ricevuta, era l'interrogazione sull'"Avvio anno scolastico", avete già avuto voi la nota, giusto? Io involontariamente non ho l'interrogazione, se la vuole anche sintetizzare, poi abbiamo una nota scritta.

CONSIGLIERE CASANO

L'interrogazione era la seguente e l'avevamo presentata già un mese fa, due mesi fa all'inizio dell'anno scolastico perché quest'anno difatti l'anno scolastico per la scuola dell'infanzia è partito chiaramente un mese dopo rispetto all'inizio della scuola primaria e quindi ci chiedevamo come mai fosse partito così in ritardo l'anno scolastico, riconoscendo l'importanza e il ruolo della scuola anche nell'ottica di quello che dicevo prima perché noi ci siamo trovati, ma immagino anche gli altri Consiglieri di Maggioranza, un po' tutti, le mamme ci chiedevano: "Ma quando inizia l'asilo?", perché nel momento in cui iniziava l'asilo le mamme potevano ritornare o prendere un lavoro perché chiaramente diciamo la società oggi è cambiata, nel senso non c'è più quel welfare sociale che era garantito magari dai nonni, i nonni giovani, per cui le mamme tengono i bambini, se non li portano all'asilo le mamme non lavorano e quindi chiedevamo diciamo notizie su questo, grazie.

PRESIDENTE

Allora, io ho una nota scritta perché l'Assessora ha allegato la nota dell'ufficio, per cui la legge lei, la leggo io? Come vuole, Assessore, poi dico se deve aggiungere qualcosa senza problema. In merito alla scuola per l'infanzia di Rekhale si rappresenta che la struttura è stata oggetto di recenti lavori di adeguamento sismico e riefficientamento energetico, regolarmente ultimati e collaudati in data 7/12/2023, tuttavia durante l'anno scolastico 2023-2024 si è verificato un imprevisto ed evidente fenomeno di infiltrazione il quale ha reso necessario intervenire per ricostruire l'impermeabilizzazione del manto di copertura, per sostituire i pannelli del controsoffitto danneggiati dall'umidità ed in ultimo per ripristinare la tinteggiatura di alcune pareti interne. Il RUP ha ordinato all'impresa esecutrice dei lavori di provvedere con urgenza per risolvere il problema con nota 568 del 9/01/2024, a seguito dell'ordine del RUP in data 24 gennaio è stato effettuato un sopralluogo tecnico per concordare le dovute riparazioni e le relative tempistiche ed è stato contestualmente sottoscritto tramite apposito verbale l'impegno dell'impresa al fine di eseguire i lavori dentro il mese di giugno 2024. Nonostante ripetuti solleciti da parte del settore secondo l'impresa ha tuttavia manifestato difficoltà nell'esecuzione dei ripristini e pertanto i lavori sono stati avviati in data 20 settembre 2024 e conclusi dopo ulteriore difficoltà dovuta al temporale del 23/09/2024 ed allo stato di indisposizione per malattia del personale della ditta in data 1/10/2024. In riferimento all'asilo Salibi Collodi significa invece che sono stati eseguiti i lavori di riefficientamento energetico del complesso edificatorio, completati in data 3 luglio 2024, la scuola è stata formalmente consegnata al settore primo giusta nota 14737 del 17 luglio 2024, successivamente all'avvenuta consegna l'Amministrazione Comunale ha dapprima richiesto al settore secondo di rendere l'edificio Collodi confacente alle esigenze di ospitare una squadra dei Vigili del Fuoco per il periodo 1-31 agosto e le chiavi del plesso sono state riconsegnate al settore in data 5 settembre. Terminato il soggiorno dei Vigili del Fuoco l'Amministrazione ha avanzato ulteriore richiesta di apportare modifica ad alcune aperture interne degli edifici al fine di ricavare spazi da destinare ad attività associazionistiche extrascolastiche, i lavori consistenti nella suddivisione dell'edificio Collodi in ambienti separati mediante la chiusura di un passaggio porte e l'apertura di una nuova porta di collegamento interno tra i due edifici sono stati concordati a seguito di diversi sopralluoghi ed incontri intercorsi tra l'Amministrazione, il dirigente scolastico ed i tecnici del secondo settore, le opere richieste hanno avuto inizio e si sono concluse nel mese di ottobre, questa è la risposta che vi posso consegnare perché ho una copia.

CONSIGLIERE CASANO

Grazie, poi talvolta quando uno presenta le interrogazioni chiaramente poi i tempi della politica anche diciamo delle prassi della convocazione del Consiglio, di quando si affrontano gli argomenti passa anche tempo, quindi diventa quasi anacronistico anche perché a me interessa poco fare polemica su cose che sono già passate, ma invece l'interrogazione serve anche da parte nostra perché di questi strumenti disponiamo anche per sollecitare l'Amministrazione, in questo senso io capisco tutto, capisco che ci sono stati fatti dei lavori, capisco i tempi tecnici, però dico anche che si possono programmare anche prima oppure di trovare delle misure diverse, nel senso se due plessi sono occupati quantomeno la facciamo iniziare in un altro plesso, troverete voi diciamo poi le modalità, ma proprio per permettere alle famiglie di iniziare l'anno, cioè ai bambini di iniziare l'anno alla pari di quella che è la scuola elementare, lo dico veramente senza alcuna polemica, ma magari di buon auspicio per il prossimo anno, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Casano. Adesso ho trovato nel fascicolo avete protocollato il giorno 11, ieri, due interrogazioni, quindi la invito a dare lettura, Consigliere.

CONSIGLIERE CASANO

Allora, la prima l'oggetto è il portale turistico, abbiamo visto diciamo che è stato dato affidamento, ieri io ho partecipato seppur in parte alla presentazione di questo progetto affidato alla ditta Happy Minds, se non sbaglio, un progetto per la realizzazione di un portale turistico, ma non solo ad onore del vero anche della creazione di un brand con un affidamento circa per un importo di 71.000 euro e quindi chiedevamo all'Assessore di competenza, all'Amministrazione di spiegare anche ai Consiglieri diciamo il progetto in cosa consisteva, anche perché sono stati utilizzati insomma 71.000 euro che potrebbero sembrare assai o poco a seconda poi delle finalità del progetto, questa è la prima interrogazione.

PRESIDENTE

Beh, io intanto chiedo direttamente, visto che abbiamo l'Assessore, se vogliono dare risposta immediata va benissimo, prego, Assessore Tremarco.

ASSESSORE TREMARCO

Buon pomeriggio, Presidente, buon pomeriggio, signori Consiglieri. Consigliere Casano, come le sa questa Amministrazione in campagna elettorale si è presentata con un programma elettorale ben

chiaro dal punto di vista turistico, diciamo l'obiettivo principe era proprio arrivare ad un piano di marketing territoriale, quindi un piano strategico per Pantelleria. Ovviamente ci siamo arrivati dopo tanto lavoro e ringrazio sempre gli uffici competenti e il caposettore per l'impegno che ci hanno messo perché è un lavoro silenzioso, ma vi posso dire estenuante e questo lavoro è..., diciamo voglio dare una risposta nel merito, ma anche nel metodo rispetto a questa cosa qui, nel merito abbiamo ritenuto, ma penso che su questo condividiamo che Pantelleria ha delle peculiarità tali che anche se è un'isola a vocazione turistica non è un'isola a vocazione turistica ma di massa, questo impone diciamo uno studio accurato e affidarci a dei consulenti e a dei professionisti che mettessero mano per dotare questa isola di un piano di marketing per un posizionamento anche sul mercato turistico, nel merito quindi diciamo che parlare di portale turistico diventa riduttivo non in senso polemico, nel senso che il portale turistico è un di cui di questo piano strategico che prevede la creazione di un brand, di una brand destination, di un portale turistico e di un posizionamento sul mercato, questo diciamo è stato l'iter, poi diciamo il valore economico diventa sempre relativo, io do sempre un valore politico alle azioni e diciamo nel metodo invece abbiamo pensato di costruire insieme agli operatori, perché poi è la cultura dell'errore appunto imparando dagli errori del passato, abbiamo pensato di costruire questo processo partendo dal basso e ascoltando davvero il territorio tant'è che oggi gli operatori turistici hanno colloquiato tutto il giorno con i consulenti di Happy Minds proprio per arrivare ad un piano veramente condiviso con tutto il territorio e con il tessuto imprenditoriale, questo era diciamo sul metodo, grazie.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Casano.

CONSIGLIERE CASANO

Grazie, Assessore, per la risposta, anch'io ho un'osservazione sul metodo, le interrogazioni nascono anche perché poi a volta si è poco a conoscenza anche di quello che faccia l'Amministrazione, io non so, non faccio parte, ma a mia memoria non credo che sia stato presentato il progetto nella Commissione turismo, vado però a memoria perché non faccio parte della Commissione, per cui quando uno poi si trova nelle delibere spende 70.000 euro per un portale turistico e comunque la creazione di un brand chiaramente uno domanda e dice ma che cosa vuole fare l'Amministrazione, anche forse perché c'è poco collegamento tra la Giunta a questo punto e le Commissioni Consiliari perché spesso non ne siamo a conoscenza, dopodiché non entro nel merito del progetto perché penso che sia anche diciamo troppo riduttivo liquidarselo con 5-6 parole, mi piacerebbe che venga

approfondito il tema anche all'interno delle Commissioni, dopodiché, ma faccio una considerazione così a freddo, nel senso noi abbiamo fatto un'operazione di promozione turistica con 170.000 euro del Comune più quelli della Fondazione del Parco Nazionale, poi oggi ritorniamo con un altro progetto di promozione turistica, ecco, sicuramente iniziativa lodevole, io non ci vedo forse perché non l'abbiamo affrontato in Commissione un aspetto diciamo organico rispetto alle azioni poste in essere, anche 8 mesi fa abbiamo fatto un'azione di promozione turistica dove abbiamo messo comunque dei fondi del Comune ed era promozione turistica e strategia di marketing, oggi stiamo facendo un'altra operazione – chiedo – in parallelo di promozione turistica? In questa promozione turistica messa in piedi e finanziata con i fondi del Comune c'è anche il Parco, nel senso il Parco che promozione turistica poi fa? Perché se poi due enti che coesistono sullo stesso territorio uno fa una promozione turistica di un tipo e magari non succederà, un altro ente di sua diciamo volontà fa una promozione turistica su un tema magari del tutto discordante, non ci vedo un approccio strutturale organico, mi sembrano tante iniziative spot, ma una visione fatico a leggerla, ma sarà un mio demerito, ma anche perché non abbiamo avuto modo di approfondire la questione, ieri lei mi aveva invitato a partecipare all'incontro, io sono stato all'incontro, però purtroppo per motivi di lavoro perché ho ambulatorio sono dovuto andare via, ho seguito i primi venti minuti, ma mi auguro ripeto che questo tema venga riproposto in Commissione e condiviso anche con i componenti della Commissione al turismo visto che esiste una Commissione, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Casano. Assessore Tremarco.

CONSIGLIERE CASANO

Mettiamoci però d'accordo, a me va bene tutto, però nelle interrogazioni l'ultima parola da Regolamento spetta al Consigliere, se poi l'Assessore deve reintervenire a me ritocca intervenire, l'Assessore ha risposto, io ho controbattuto e finisce l'interrogazione, dopodiché io non mi sottraggo al confronto, per me lo possiamo continuare all'infinito, ma se utilizziamo un metodo lo utilizziamo sempre altrimenti qua va a finire a bucciria, non è più Regolamento.

PRESIDENTE

Consigliere Casano, quello che ha detto lei è sacrosanto, io però le rinnovo quanto ho appena detto, lei ha cominciato a parlare, non ho ritenuto corretto ed opportuno interromperla, avrei dovuto fermarla

dopo due parole, quindi fare completare l'intervento all'Assessore e poi le avrei dato la parola, solo per quello. Prego, Assessore, mi scuso.

ASSESSORE TREMARCO

Mi scuso, Presidente, è perché per non sottrarre molto tempo agli altri argomenti ho dimenticato di dire un paio di cose importanti, non è un lavoro disconnesso, quindi, volevo dire a proposito di questo, siccome ci sono i consulenti di Happy Minds qua, qualora riteniate opportuno insieme al Presidente di valutare appunto dei dettagli tecnici, loro hanno la possibilità di esporre direttamente qui in aula per rendere edotti i Consiglieri di Minoranza, grazie.

PRESIDENTE

Siccome è un'interrogazione, se vogliamo acquisire delle notizie che sicuramente non saranno esaustive, ma saranno semplicemente un antipasto di quello che sarà il progetto, l'iter che è stato attivato. Io direi, se voi siete d'accordo, di mettere ai voti l'apertura della seduta e quindi dare possibilità all'Amministratrice della società di sintetizzare quello che è il progetto che li vede impegnati con il Comune di Pantelleria. Quindi se siamo d'accordo a fare intervenire la società, io metto ai voti la proposta, chi è d'accordo alzi la mano.

Io ho messo ai voti, signori, chi è d'accordo alzi la mano. 6. Chi è contrario alzi la mano. 3 contrari. Astenuti? Consigliere Ferrandes, Consigliere Culoma.

Prego, mi sfugge il suo nome, guardi, mi dispiace, quindi l'invito è sostanzialmente di presentare in maniera molto sintetica quello che è il progetto che adesso state attuando.

DOTT.SSA MARONGIO

Grazie. Allora, io mi chiamo Lidia Marongio e sono l'Amministratrice della società Happy Minds che ha sede a Ravenna e che ha ricevuto l'incarico per fare un progetto cosiddetto di brand destination, quindi un progetto molto strutturato che non comprende quindi solo attività di promozione, nello specifico c'è stato detto e chiesto partendo da tutto quello che è già stato fatto e tutto quello che c'è già in essere in questa destinazione di valorizzare ogni iniziativa arrivando a determinare tre cose fondamentali, una cosa è il brand dell'isola di Pantelleria inteso come brand, cioè riuscire a sintetizzare, rappresentare con una narrazione e soprattutto con una strategia di comunicazione e promozione tutto ciò che Pantelleria ha da offrire come destinazione rispetto ai mercati nazionali e internazionali, l'obiettivo è quello di aumentare i flussi turistici, in particolare nei mesi non quelli di luglio agosto dove c'è già tanto movimento turistico, ma soprattutto quello di sintetizzare e

rappresentare l'identità di questa destinazione per raccontarla al meglio nei mercati nazionali e internazionali, l'obiettivo del progetto è quello di arrivare a costruire un ecosistema e quindi è una cosa un po' più articolata di un portale, pertanto un portale che colleghi tutto ciò che c'è già in essere ed è rappresentato da tutti i protagonisti, gli attori fondamentali dell'isola di Pantelleria a partire ovviamente dal Parco e da tutti gli operatori, dai tour operators che ovviamente fanno il loro lavoro già da tempo nell'isola. L'idea è quella di trovare un posizionamento strategico, un'unità distintiva, dei caratteri distintivi dell'isola e soprattutto fare un lavoro che sia partecipato e condiviso valorizzando già tutto quello che si è fatto insieme partendo dall'aggregazione dei 32 operatori che hanno lavorato quest'estate che sono già diventati credo 70 nel progetto della Fondazione per arrivare a costruire un piano di marketing che pianifichi attività, azioni, budget in maniera condivisa e partecipata almeno per i prossimi due anni, ovviamente su questo verranno basate anche delle attività di comunicazione e promozione, quindi valorizzando i social, valorizzando insomma tutto l'ecosistema digitale su mercati che ovviamente dovranno essere definiti di concerto con gli operatori perché si baseranno ovviamente sui collegamenti. Noi siamo un'azienda che fa questo da 15 anni diciamo come azienda, io nello specifico mi occupo di turismo di destinazioni da 25 anni, abbiamo un'esperienza su diversi ambiti, seguo in particolare la Regione Liguria da 12 anni sia sui piani strategici che con sui progetti di riforma, poi di riorganizzazione della governance e lavoriamo anche con altre destinazioni molto più piccole come i Comuni di Cesenatico e di Rimini e tutte queste che esistono diciamo sono raccontate un po' nel nostro sito. Ci contraddistinguiamo per una metodologia molto specifica che è quella del coinvolgimento dal basso di tutti, siamo qui per quattro giorni e stiamo realizzando anche in questo momento delle interviste, dei focus group per ascoltare operatori, rappresentanti del Parco, rappresentanti della società di gestione dell'aeroporto, ascolteremo tutti e di tutto questo faremo sintesi per presentare poi delle linee guida di strategia del piano di marketing.

PRESIDENTE

Grazie, gentilissima, va bene? Okay, grazie mille. Prego, Consigliere Casano.

CONSIGLIERE CASANO

Io volevo rivolgere diciamo il benvenuto a Pantelleria alla dottoressa che è appena intervenuta, non vorrei che avesse scambiato le mie affermazioni di prima come un atto ostile nei confronti della impresa, non era assolutamente questo, io parlavo più di una questione di metodo e di merito e mi piacerebbe poter incontrare questi professionisti, questa agenzia nelle sede opportune, che credo sia

quella della Commissione ripeto al turismo e poi che siano qui presenti abbiamo colto, parlare in Consiglio Comunale mi sta bene, potevano farlo nelle comunicazioni perché farlo subito dopo l'interrogazione che noi presentiamo è come se la risposta me la debba dare diciamo l'agenzia, ma non credo che sia questo diciamo il tempo, io mi fermo qui diciamo tanto sarà un argomento che riprenderemo, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Casano. Poi ancora un'altra interrogazione presentata sempre in data 11, intanto chiudiamo il Consiglio perché l'intervento esterno è finito, per cui metto ai voti la chiusura del Consiglio, chi è d'accordo alzi la mano. **Unanimità dei presenti.** Prego, Consigliere Silvia.

CONSIGLIERE SILVIA

Buonasera a tutti. Interrogazione "atti vandalici campetto di Camma", appreso dalla stampa un fatto increscioso che ha colpito profondamente la comunità locale ovvero atti vandalici contro la struttura campetti di calcio in contrada Camma, si chiede quali iniziative sono state poste in essere a seguito dell'accaduto, grazie.

PRESIDENTE

Per l'interrogazione dovrebbe rispondere mi pare il Sindaco. Prego, Sindaco, così facciamo una risposta immediata e archiviamo le interrogazioni.

SINDACO

Sì, buonasera a tutti, buonasera, Consiglieri, Presidente, presenti. Sarò molto, molto breve perché insomma c'è poco da commentare, il fatto increscioso si commenta purtroppo da solo, voi sapete tutti che praticamente subito dopo il nostro insediamento uno dei temi, mi dispiace che non è presente in questo momento l'Assessore allo sport, che noi abbiamo affrontato era il recupero immediato degli impianti polivalenti di Scauri e di Camma, è stato possibile farlo quasi nell'immediato su Scauri dove le necessità manutentive erano oggettivamente esigue, non altrettanto è stato possibile fare a Camma dove se ricordate e di questo eventualmente ce n'è contezza all'interno dei fascicoli dell'ufficio tecnico i campi erano oggettivamente distrutti, quindi degli atti vandalici pregressi erano già stati posti in essere prima ancora del nostro insediamento, a fronte di ciò ci siamo mossi per individuare tutte le risorse necessarie e di questo ne abbiamo già parlato anche in questa sede affinché si potessero attivare dei percorsi di manutenzione straordinaria degli impianti medesimi per poterli ridare alla

comunità di Camma. Vi informo che in data odierna praticamente scadeva la presentazione delle offerte, con buona probabilità già da questo pomeriggio si sta espletando la gara per poter avere un contractor che possa immediatamente cominciare l'esecuzione delle opere, appare evidente che tutto quello che è stato posto in essere a seguito degli atti vandalici di qualche settimana fa ci imporrà per ovvie ragioni di intercettare delle ulteriori risorse perché le somme che erano state preventivate non basteranno più per far fronte a tutto quello che è stato posto in essere, quindi gli ulteriori danni che sono stati fatti. Per quanto concerne cosa abbiamo fatto? È evidente che in queste circostanze una pubblica amministrazione può soltanto fare una denuncia alle Autorità, poi rispetto alle autorità fare delle indagini verificare e so che tutto questo sta già avvenendo, verificare se ci sono eventuali responsabilità e in capo eventualmente a chi, quindi da parte nostra abbiamo attivato tutti i percorsi che erano nelle nostre corde e rimane ripeto fermo l'impegno non solo ad iniziare i lavori, ma ad intercettare le ulteriori risorse necessarie affinché si possa porre rimedio al danno che è stato fatto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Consigliere Silvia

CONSIGLIERE SILVIA MARIANGELA RITA

Grazie.

PRESIDENTE

Io ho esaurito le interrogazioni contenute all'interno del fascicolo, ce n'è una, ma mi è stato comunicato che sostanzialmente è saltata la risposta, io mi auguro che nei prossimi giorni possiamo protocollare ed inviare all'interrogante.

Se ci sono altre interrogazioni che volete presentare, no. Posso chiudere il punto sulle interrogazioni?

Okay, dichiaro chiuso il punto.

Ho chiuso le interrogazioni, ci sono le mozioni. Consigliere Ferrandes, prego.

CONSIGLIERE FERRANDES

Allora, intanto mi scuso, sono certa che mi emozionerò, ma la sensibilità su questi temi mi contraddistingue e visto l'avvicinarsi del 25 novembre ci tenevo a presentare la seguente mozione, mozione: "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne" premesso che il 25 novembre ricorre la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica su un tema di straordinaria importanza quale la lotta contro la violenza di genere, la violenza contro le donne rappresenta una delle più grandi violazioni dei diritti umani e l'impegno delle istituzioni è fondamentale per promuovere la cultura del rispetto della parità e della sensibilizzazione. Considerato che Pantelleria come ogni comunità è chiamata a promuovere iniziative che favoriscano la consapevolezza sociale e il coinvolgimento dei cittadini su temi di rilievo come la tutela dei diritti delle donne, l'arte urbana come i murales è un potente strumento comunicativo in grado di trasmettere messaggi profondi e di sensibilizzare visivamente la cittadinanza. Rione San Giacomo in Pantelleria offre un immobile sito al numero civico 91 alla cui parete è adeguata la realizzazione di un murales che possa diventare simbolo di riflessione e monito contro la violenza di genere. Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio Comunale impegna l'Amministrazione Comunale a promuovere la realizzazione di un murales sulla parete di un immobile sito nel rione San Giacomo 91 o in altro sito adeguato dedicato al tema della lotta contro la violenza sulle donne, a coinvolgere artisti locali o nazionali che possano esprimere attraverso l'arte il messaggio contrasto alla violenza di genere promuovendo al contempo il valore dell'arte come mezzo di sensibilizzazione sociale, a garantire che il progetto venga realizzato attraverso procedure trasparenti e partecipative valutando anche la possibilità di coinvolgere scuole, associazioni e la cittadinanza per un percorso di divisione e consapevolezza, a prevedere una cerimonia di inaugurazione del murales per dare rilievo all'iniziativa e favorire un momento di riflessione collettiva, ad istituire una giornata della memoria in onore della signora Annelisa Fontana e di tutte le donne di Pantelleria vittime di violenza in concomitanza con la ricorrenza del 25 novembre. Invito tutti i miei colleghi di Maggioranza e Minoranza a sposare con me il seguente progetto per sensibilizzare la nostra cittadinanza, grazie.

PRESIDENTE

Okay, io a questo punto come di rito chiedo se vogliamo dibattere nella prossima seduta, se vogliamo già votarla. se ci sono interventi a supporto dei colleghi Consiglieri è aperta la discussione.

CONSIGLIERE CASANO

Condividiamo noi la mozione presentata dalla Consigliera Ferrandes che su questi temi è sempre stata così sensibile, per cui noi voteremo in maniera favorevole.

PRESIDENTE

Okay, se non ci sono altri. Prego, Consigliere Greco.

CONSIGLIERE GRECO

Buonasera a tutti. Anche noi votiamo favorevolmente alla mozione della Consigliera Ferrandes perché è di un'importanza veramente di peso in questo momento sull'isola, grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Greco. Mi pare di aver acquisito da parte dei due gruppi consiliari le dichiarazioni di voto che sposano la mozione, per cui io chiedo la conferma tramite il voto, chi è d'accordo all'approvazione della mozione appena presentata alzi la mano. **Unanimità dei consiglieri presenti e votanti. Approvata.**

Ci sono altre mozioni? Dichiaro chiuso il punto

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: "Adeguamento annuale del costo di costruzione per l'anno 2025 in forza della variazione dei costi di costruzione accertata dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 7, comma 12 L.R. 16/2016"

PRESIDENTE

Passiamo al punto 5: "Adeguamento annuale del costo di costruzione per l'anno 2025 in forza della variazione dei costi di costruzione accertata dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 7, comma 12 L.R. 16/2016", l'argomento mi pare più che altro una presa d'atto, è già stato dibattuto in Commissione con il tecnico, non c'è nulla sostanzialmente da fare, è una sorta di presa d'atto. Prego, Consigliere Casano.

CONSIGLIERE CASANO

Sì, è stata affrontata in Commissione e dico a completezza di quello che ha detto lei è per il Consiglio una presa d'atto, ma d'altronde ci è stato spiegato in Commissione che tra l'altro non c'è alcuna variazione sul costo rispetto alla discussione che avevamo già fatto in Consiglio Comunale l'anno precedente, per cui la variazione è stata dello 0,0% a quanto pare, per cui diciamo i costi rimangono invariati.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Casano. Ci sono altri interventi? Mettiamo ai voti l'approvazione del punto 5 avente per oggetto "Adeguamento annuale del costo di costruzione per l'anno 2025 in forza della variazione dei costi di costruzione accertata dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ai sensi

dell'art. 7, comma 12 L.R. 16/2016", chi è d'accordo alzi la mano. **Unanimità dei consiglieri presenti e votanti.**

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: "Analisi di attività di welfare e di potenziamento dei servizi sociali avviati nel Comune di Pantelleria"

PRESIDENTE

Passiamo al punto successivo, "Analisi di attività di welfare e di potenziamento dei servizi sociali avviati nel Comune di Pantelleria", questo non è altro che un'interrogazione che aveva presentato il Gruppo Consiliare "Siamo Pantelleria" che poi aveva chiesto la trasformazione in un punto all'Ordine del Giorno che tra l'altro è anche stata dibattuta e affrontata all'interno della Commissione Consiliare competente, per cui invito il Capogruppo ad aprire la discussione.

CONSIGLIERE D'AIETTI

Allora, l'argomento è molto importante, quindi è stato dibattuto in Commissione, quindi è un argomento sui servizi sociali e abbiamo voluto in Commissione la presenza del funzionario che così ci ha messo in condizione di poter capire sino allo stato attuale i servizi sociali come erano sistemati sul nostro territorio, quindi io per dare più prontezza all'argomento inviterei il funzionario a venire a chiarire in aula tutto l'argomento, grazie.

PRESIDENTE

Dottor Belvisi, ha facoltà di relazionare in merito al punto.

DOTTOR BELVISI

Allora, facciamo il punto di dove nasce questa necessità che ha manifestato il Consiglio Comunale e che si è inizialmente sviluppata attraverso un'interrogazione che è arrivata da parte di alcuni Consiglieri e poi c'è stata una Commissione nella quale già abbiamo abbondantemente e pure pubblicato quello che andrò ora a relazionare davanti a tutti e parliamo quindi di come voi ben sapete l'avvicinarsi dell'Amministrazione ha determinato anche un avvicinarsi di responsabilità all'interno della gestione del settore servizi sociale e quindi io personalmente mentre avevo lasciato tutto nel 2021 per le note vicende nel 2023 con la nuova Amministrazione grazie alla fiducia che mi è stata concessa dall'attuale Sindaco ho ripreso la gestione del settore in cui ci sono i servizi sociali.



Io naturalmente mi aiuterò della lettura di quello che poi è già stato oggetto anche di Commissione Consiliare aggiungendo un'attualizzazione di quello che è avvenuto sui fatti, quindi noi andiamo per quello che mi è stato chiesto sia nell'interrogazione, ma poi di fatto nella Commissione ad analizzare quella che è la situazione che esisteva ai primi di giugno del 2023 relativamente ai servizi sociali, come tutti voi sapete le politiche sociali in un Comune come Pantelleria rivestono un'importanza strategica per garantire alla cittadinanza un servizio di assistenza e tutela delle categorie deboli, nel giugno del 2023 il sottoscritto rientrando in servizio per la responsabilità del settore e quindi dei servizi sociali nel suo complesso ha notato diciamo uno stallo che era avvenuto da quando aveva lasciato il servizio nel 2021 sino a quella data tranne pochi fatti e attività espletate che erano soprattutto di routine o di ordinaria amministrazione, di grosso ne era stato fatto ben poco. Per far comprendere questa mia affermazione ritengo opportuno quindi a questo punto andare a fare un'analisi di cosa è stato trovato e cosa c'era da poter fare precedentemente e cosa si è dovuto fare. Faccio una premessa che nel giugno 2023 si è partiti subito con una situazione dei servizi sociali che aveva di fatto solo due assistenti sociali più uno psicologo come erano prima, che nell'ufficio amministrativo c'era una sola unità di categoria C che ci lavorava e tutto ciò ha determinato la necessità di partire subito con quello che non è stato fatto precedentemente, cioè i cosiddetti concorsi, perché i concorsi che il sottoscritto aveva lasciato con la graduatoria nel marzo del 2021 sino a quella data di istruttore amministrativo non è stato assunto neanche uno, quindi subito si è partiti con la nomina della graduatoria e la possibilità di assumere quindi l'istruttore amministrativo definendo il concorso già nell'agosto se non erro del 2023, agosto/settembre. Stessa storia per quanto riguarda l'assistente sociale, l'assistente sociale che poteva essere assunto a tempo indeterminato un nuovo assistente sociale perché eravamo sotto la percentuale prevista per gli assistenti sociali in base alla popolazione, è stato possibile fare un concorso successivamente nel settembre del 2023 e a dicembre già siamo riusciti ad assumere l'assistente sociale, quindi si è come si suol dire fatto un rinforzo di quello che era il servizio amministrativo e un rinforzo di quello che era il servizio sociale professionale. Tornando all'analisi quindi di quella che è la situazione noi abbiamo un piano di zona 2019/2020 che è ancora operativo e che aveva un complessivo di 325.480 euro, di queste risultavano avviate azioni soltanto per 267 che non è altro che il grosso, il progetto principale che è quello del centro famiglia che sarebbe l'assistenza a famiglie e minori che scadrà a gennaio del 2025. Per il piano di zona 2021 risultava presentato in Assessorato in data 1/06/2023, ma lo stesso è stato rinviato dalla Regione nella fine del 2023 in quanto carente e si è dovuto rimodularlo tutto, ripresentarlo in data 06/05/2024, la Regione e questo è l'aggiornamento, uno degli aggiornamenti che andremo a fare rispetto alla Commissione, la Regione lo ha già analizzato ed attualmente è all'esame del nucleo per

l'approvazione finale. Questo piano di zona al suo interno prevede di nuovo la prosecuzione del centro famiglia che noi speriamo che ci rispondano entro il mese come promesso di modo che non abbiamo soluzioni di continuità, il tempo di fare la gara e garantire l'assistenza, per 98.000 euro, servizi in favore di anziani per 31.614, rafforzamento dei servizi sociosanitari con piani personalizzati per disabili gravi e qui una delle cose che ci hanno contestato abbiamo dovuto completamente rimodulare perché era prevista l'assistenza per gli oncologici che non è più ammessa con il pagamento diretto rimborso spese attraverso il piano di zona e un rafforzamento della struttura distrettuale con un assistente dedicato al centro famiglia, quindi in data 19/10/2023 l'aveva trasmesso l'Assessorato chiedendo la rimodulazione. Poi abbiamo il piano di zona 2022/'24 che sono 596.632 euro che è stato finanziato il 28/09/2022 e viene ripartito in tre anni, su queste somme praticamente oltre aver previsto la ripartizione all'interno del bilancio perché non è stata ancora fatta all'interno del bilancio la ripartizione, sono stati accertati ed impegnati, ma potranno essere erogate, saranno erogate dalla Regione soltanto dopo che avremo speso perché la Regione ha cambiato la politica di spesa, sino a quando non spendi quello che già ti abbiamo dato non ti diamo altro, non ti accredtiamo altre risorse. Poi abbiamo il fondo povertà 2019 per 53.838, il PAL, che sarebbe l'acronimo di Piano di Azione Locale, ha ottenuto il parere di coerenza in data 27/08/2021, quindi io non c'ero più, PAL che prevedeva assunzioni sopraccitate a supporto di servizi sociali, quindi non c'è stata riscontrata alcuna attività e siamo riusciti a riprenderlo e a fare un ulteriore bando perché il primo era andato deserto e assumere l'assistente sociale che doveva essere assunta da tre anni in data 1/07/2024, si conta di assumere l'unità amministrativa che è anche prevista in questo PAL purtroppo appena ora finiremo il concorso che è scaduto ieri, perché la graduatoria del precedente concorso è finita, non c'è più e quindi abbiamo fatto un nuovo concorso, l'abbiamo anticipato appositamente sia per i servizi sociali, sia per l'ufficio tecnico per poter assumere a tempo determinato. Poi abbiamo il fondo povertà 2020 di 100.880,10 che è stato finanziato sempre nel 2021, 8 ottobre 2023, anche per questo non c'era nessuna progettazione, in data 3/09/2024 è stata presentata la progettazione all'Assessorato Regionale e questo è stato approvato il 28/10/2024 giusta nota 51.076, quindi questo ora partirà operativo. Per il fondo povertà 2021 103.659 finanziato il 10 maggio 2023, è stata riscontrata anche qua la carenza di tutta la progettazione e il PAL è stato approvato il 28/10/2024 assieme a quello del 2021 e tale approvazione consentirà di dare continuità di potenziamento a quanto avviato con il PAL 2019, quindi le assunzioni perché il fondo povertà prevede la possibilità di assumere a sostegno di tutte quelle che sono le categorie deboli, ma soprattutto nasceva con il reddito di cittadinanza, ora continua con il reddito di inclusione, il fondo povertà 2022 per 95.356 finanziato sempre nel maggio del 2023 era anche questo fermo completamente e si sta predisponendo il PAL, su questo abbiamo perso un po'

più di tempo per far sì che non ci siano ripetizioni, non abbiamo venticinque assistenti sociali perché non è detto che ci servano venticinque assistenti sociali, infatti stiamo valutando di spostare la tipologia di figura professionale a sostegno, quindi andare più sugli educatori o su qualcos'altro per... Poi nel 2022 è stato accreditato al Comune un fondo di solidarietà comunale che si divide in tre tipologie di spesa, sono stati accreditati 44.478 per un potenziamento del servizio sociale all'interno del Comune, più 6.950 per il trasporto disabili e 23.019 per un eventuale potenziamento o lancio dell'asilo nido, di questo non è stato fatto assolutamente nulla. Per i fondi solidarietà comunale anno 2023 sono stati accreditati 52.565,11 sempre per potenziamento servizi sociali, 10.436,23 per trasporto e 38.340,20 per asilo nido, anche su questo è stata riscontrata la mancanza di qualsiasi progettazione, quando dico è stata riscontrata dico a giugno 2023. A questo punto si è deciso, visto che si è fatto il concorso di assistente sociale che poteva essere finanziato con quello che io a suo tempo avevo fatto mettere nel piano delle assunzioni quindi con una percentuale sulla spesa con un fondo ad hoc realizzato dal Ministero, si è deciso perché è possibile farlo abbiamo utilizzato queste somme del 2023 per finanziare l'assunzione di un assistente sociale a tempo indeterminato, quindi il Comune rispetto a quello che doveva spendere ha speso zero perché si sono utilizzati questi finanziamenti e abbiamo dei residui sui quali stiamo ragionando con l'Amministrazione per valutare assieme un utilizzo da fare appunto per servizi alla collettività. Per i fondi PNRR che sono stati tanto decantati hanno avuto quali scadenze? Aprile 2022 e ottobre 2022 e per questi risultavano presentati due progetti per il finanziamento dei quali quello principale da 210.000 non è stato ammesso, il secondo che è stato approvato per 13.500, però era sul burnout, era strettamente collegato con il primo, se non esiste il primo il secondo non ha motivo di poter essere avviato. Poi abbiamo un pac infanzia per 38.561,50 e pac anziani per 50.880, questi per motivazioni diverse non sono state avviate perché c'erano delle difficoltà oggettive su questo avviamento. Per la disabilità grave che vale su fondi per la non autosufficienza l'ente comunale disponeva di 29.372 accreditati tra il 2021 e il 2022 oltre a 37.910,85 accreditati sempre fra il 2021 e il 2022, questi che vanno elargiti agli aventi diritto non erano stati elargiti, si è provveduto nel 2024 appena appena l'ufficio è stato potenziato ad acquisire le istanze dei potenziali beneficiari e che risultano alla data odierna in complessive sei unità, ai quali verranno assegnate queste risorse; questi ultimi infatti hanno già scelto la cooperativa per la fornitura del servizio che dovrebbe iniziare dal 115/11/2024, quindi la mia conclusione sulla prima domanda che mi è stata fatta a livello di interrogazione che ora stiamo discutendo a livello di argomento si comprende che la disponibilità di risorse a disposizione che sono state riscontrate quando c'è stato, come si suol dire, il cambio di guardia sia politica che gestionale ammontano a complessivi 1.800.135,45 che tra il 2021 e il 2022 non sono state utilizzate, programmate perché non si potevano

tutte utilizzare o altro se non in quantità irrisorie, il famoso centro famiglia per 267.140, che corrisponde ad una sola azione del piano di zona 2019. Dal giugno 2023 sono stati già avviati alla spesa e/o alla progettazione, perché un attimo fa vi ho parlato dei PAL che sono del fondo povertà che è una progettazione che partirà ora, ma in ogni caso il piano di zona è una progettazione che partirà successivamente, circa oltre il 50% delle risorse, di queste risorse e si conta di programmare quasi il totale entro la fine dell'anno.

Altra domanda che è stata fatta era quella relativa alla data odierna, cosa abbiamo in itinere? Perché è giusto che il Consiglio Comunale sappia cosa c'è in itinere, quindi utilizzando le risorse del piano di zona 2018/2019 abbiamo avviato la seconda nell'età del SAD che sarebbe il servizio di assistenza domiciliare degli anziani, con il piano di zona 2019/2020, quello che abbiamo parlato prima, abbiamo avviato il centro famiglia che è già la seconda annualità e scadrà a gennaio 2025 e il bando oncologico che a breve verrà avviata la seconda annualità di modo che..., perché abbiamo riscontrato che la prima annualità ne prevedeva solo otto/nove se la memoria non mi inganna e sono stati di fatto insufficienti per quelle che erano le esigenze, quindi abbiamo deciso di avviare la seconda annualità per quest'operazione. Nel piano di zona 2021 che è in attesa del parere di congruità, vi ho letto un attimo fa cosa c'è, nel piano di zona 2022/'24 che è già tutto..., perché ora i piani di zona non sono come un tempo, sino a dieci anni fa il piano di zona ti davano le risorse e tu dovevi inventarti i canali di spesa e le modalità di spesa, ora ti dicono già quali sono i canali di spesa e quindi necessariamente non ti puoi discostare e già i ragazzi hanno lavorato sul piano di zona 2022/'24 e manca soltanto la programmazione finanziaria che contiamo di fare, ripeto, entro il mese di novembre e c'è un rafforzamento del servizio sociale professionale, vi dico le macroaree, equipe multidisciplinare, supervisione, PUA, dimissioni protette, interventi per bambini, piani personalizzati infanzia adolescenza che non è altro che la continuità del centro famiglia, quindi di fatto vi ho descritto che noi partendo da qui sino al 2026 l'assistenza per famiglie e minori attraverso i piani di zona l'avremo garantita, l'assistenza per quelli che sono invece le categorie particolarmente di tutela che sono i cosiddetti soggetti a reddito di inclusione sono garantite attraverso quello che ho detto prima, che sono i fondi povertà con i PAL 2021/2022. Per quanto riguarda i disabili abbiamo completato le attività, l'avanzata richiesta per ulteriori somme ripartite fra i Comuni che hanno terminato l'azione con il dopo di noi perché molti Comuni non sono riusciti a terminare l'azione e noi invece a suo tempo si era terminato, poi c'è "vita indipendente" anche che riguarda le categorie disabili, fondo povertà ne abbiamo parlato, il PNRR ne abbiamo parlato e anche questo ne abbiamo parlato.

Altra domanda che in molte discussioni veniva portata avanti era quanto si spende per i ricoveri, allora vedo i numeri, per i ricoveri noi adulti abbiamo impegnato 784,59, l'altra volta si parlava di

rimborsi, i rimborsi si chiedono, sono arrivati però il rimborso che è arrivato da parte la Regione è di 14.663,52 per il 2023, psichici abbiamo speso 53.403,52 e abbiamo un rimborso di 22.347,35, per i minori abbiamo speso 173.732,52 e abbiamo un primo trimestre rimborsato di 6.447 e un secondo trimestre di 9.096,79, poi abbiamo l'altra attività che è avviata e che è in itinere in questo momento è l'assistenza disabili nella scuola, il cosiddetto Asacom, sull'Asacom noi abbiamo impegnato 185.258,96 e la Regione ci ha dato un contributo uno di 1.220 e uno di 17.788, in più sono stati avviati nell'anno 2024 due corsi regionali che sono stati curati direttamente dalla dottoressa Gianquinto per quanto riguarda la stesura e l'interesse con gli enti regionali Efal e Isors, è stato avviato un corso di formazione per operatori turistico o tecnico di accoglienza turistica e poi è stato fatto un supporto alla formazione perché voi sapete che ora per coloro che hanno il reddito di inclusione e che sono abili al lavoro hanno necessità di fare dei corsi di formazione per poter continuare ad avere questo reddito di inclusione e il problema principale che c'era sul territorio era quello che non c'erano enti di formazione per fare i corsi e di conseguenza la dottoressa Gianquinto si è attivata con questo Isors che ha con l'aiuto del Patronato, del CAF della signora Maria Pia Gabriele si è riuscita ad aprire un corso di formazione con una sede distaccata a Pantelleria. Poi si conta di rientrare con i click day sempre per questi corsi anche per la formazione OSA per la quale c'è una necessità su Pantelleria perché l'altro giorno abbiamo avuto problemi che non abbiamo potuto dare assistenza ad anziani perché mancano le figure professionali e ora ci vogliono le figure professionali. Poi, per quanto riguarda sempre rete inclusione abbiamo riscontrato che c'erano bloccati a GePI sino al 2024, quindi subito dopo la chiusura del reddito di cittadinanza e siccome per avere il reddito di cittadinanza era necessario sbloccare tutti questi... il GePI si è attivata prima la dottoressa Gianquinto, ora abbiamo assunto un assistente ad hoc che cura esclusivamente appunto con il fondo povertà la Piattaforma GePI.

PRESIDENTE

Ha finito dottor Belvisi?

DOTTOR BELVISI

Sì, sì.

PRESIDENTE

Ah okay, grazie. Chiedo ai colleghi Consiglieri di intervenire se hanno delle esigenze, delle richieste o dei chiarimenti, di approfittare della presenza del funzionario e poi ove richiesto anche dell'Amministrazione che è presente in aula.

CONSIGLIERE GRECO ROBERTO MARIA GIOVANNI

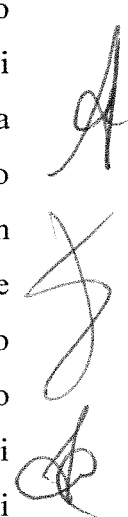
Credo che sia stato molto esaustivo il funzionario Belvisi e ha fatto un lavoro di recupero per tutto quello che effettivamente era rimasto fuori dai finanziamenti e vorremmo sentire anche l'Assessore dato che ha seguito praticamente l'ufficio a stretto contatto se vuole relazionarci anche lei su questa situazione molto, molto importante per la nostra isola.

PRESIDENTE

Prego, Assessore Pineda.

ASSESSORE PINEDA ADELINA FRANCESCA

Io sarò brevissima perché alla relazione fatta dal funzionario ritengo che ci sia poco da aggiungere. Il funzionario ci ha dato tante cifre importanti, siamo arrivati ad un totale di 1.800.000 euro alla fine e anche tante scadenze importanti. Scadenze che sono state lasciate passare, scadenze di cui probabilmente nessuno si è accorto, scadenze che non sono state rispettate, ma a prescindere da questo è importante il lavoro che invece hanno fatto per recuperare tutte quelle scadenze e tutti quei progetti i nostri uffici. I nostri uffici si sono veramente sobbarcati un lavoro enorme e lo abbiamo appena sentito in qualche modo e io personalmente devo ringraziarli e soprattutto devo ringraziare l'amico Salvatore per avere ripreso in mano le redini di una situazione quasi disastrosa e adesso siamo in grado di offrire tanti servizi alla nostra collettività, alcuni sono già in essere, altri partiranno a breve e sono servizi che vanno soprattutto a favore di chi ha più necessità, di chi ha più bisogno, di coloro che hanno necessità veramente di essere supportati e credo che debba essere questo il compito principale proprio dei servizi sociali. Per completare, avevo già detto che sarei stata breve, vorrei aggiungere solo una nota, non polemica, però una precisazione mi piace sempre aggiungere un po' di pepe. Allora, mi è stato detto, mi è stato riferito che in una delle tante dirette che sono state realizzate qualche tempo fa probabilmente qualcuno della precedente Amministrazione invitava l'Assessore ai Servizi Sociali a darsi da fare, a non dormire, a svegliarsi perché i servizi sociali avevano necessità naturalmente di qualcuno che se ne occupasse in maniera attiva. Bene, io credo che da quanto abbiamo sentito è facile affermare che qualcuno se n'è occupato in maniera attiva, che l'Amministrazione ha fatto tutt'altro che dormire e riposare, devo dire che finalmente l'Amministrazione si è svegliata.



CONSIGLIERE SILVIA MARIANGELA RITA

Chiede delucidazione in ordine all'utilizzazione del 1800.000,00 euro.

DOTTOR BELVISI

Risponde con dettaglio.

CONSIGLIERE SILVIA MARIANGELA RITA

Chiede al dott. Belvisi che fine abbia fatto la struttura Prins.

DOTTOR BELVISI

Risponde con dettaglio.

CONSIGLIERE CASANO

Chiede ulteriori delucidazioni al dott. Belvisi.

PRESIDENTE

Sospendiamo la seduta per un problema tecnico. Sono le ore 18:30 circa. Riprendiamo la seduta. Sono le ore 18:42. Chiediamo scusa al pubblico e anche a chi ci seguiva da casa, ci è stato comunicato di un'interruzione nella diretta, per cui abbiamo sospeso la seduta, adesso sembra che il segnale è stato ripristinato, per cui riapriamo la seduta. Verifichiamo i presenti, Segretario.

Il Segretario Comunale procede all'appello nominale

PRESIDENTE

Perfetto. Non so se lei aveva fatto una richiesta al funzionario, doveva fare un suo intervento. Possiamo considerare chiuso l'intervento del funzionario o l'attendiamo? Ditemi voi.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

No, il funzionario per me è stato esaustivo. Se c'è l'Assessore in aula, che vuole intervenire.

PRESIDENTE

L'Assessore è in aula. Prego, Consigliere Casano.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

E allora mi ripeto diciamo a favor di telecamera visto l'interruzione. Stavo dicendo questo: ho apprezzato l'intervento del dottore Belvisi, diciamo lo stato dell'arte e ricostruito anche in maniera minuziosa e si evince per l'appunto che abbiamo in cantiere diversi progetti. Dopodiché, io da Consigliere Comunale cercherò di fare un intervento insomma politico chiaramente. Dicevo prima all'Assessore lei può dormire sogni tranquilli perché ho visto, ma anche io diciamo frequentando gli uffici che il servizio sociale oggi è a pieno organico, sono state fatte queste assunzioni, per cui immagino che a differenza degli anni passati con un pieno organico sarà anche più facile, come dire, programmare e chiaramente non perdere le risorse.

Dopodiché, l'elenco di numeri anche per chi ci segue da casa talvolta può sembrare che la politica è fatta solamente di numeri che sembra diciamo fredda, in realtà quei numeri chiaramente sono importanti, quelle cifre perché è da lì che si possono mettere a terra i progetti e i servizi - parlando di sociale - per le persone più fragili e io nel mio intervento vorrei concentrarmi su due aspetti. Il primo sono gli anziani. Noi oggi intanto il Piano di Zona che è stato poi rimodulato come spiegava il funzionario e sottoscritto poi mi pare il 30/04 la modifica tra il Sindaco e il direttore di distretto e destina 35.000 euro per l'assistenza domiciliare agli anziani, alle persone fragili e riconosco anche - questo lo voglio dire - che sugli anziani una certa attività di animazione anche da questa Amministrazione nel corso di quest'anno è stata fatta, è sfuggita forse nella relazione, però io ritengo che sia stata una buona idea quella di riaprire i circoli per gli anziani, non solo al centro come avveniva in passato, ma anche nelle contrade e di questo do pienamente atto all'Amministrazione che ha trovato la formula per farlo. Poi c'è tutto, come dicevo, quel capitolo sulla domiciliarità dove secondo me - e su questo mi vorrei concentrare - abbiamo quei 35.000 euro ancora da spendere il Piano di Zona '20-'21, ma lei saprà sicuramente, Assessore, che noi per quanto riguarda per esempio il progetto SAD ancora paghiamo dal Piano di Zona '18-'19, stiamo pagando attingendo al '18-'19 e però - che vado a memoria - in quella graduatoria c'erano appena 17 anziani che ne avevano fatto domanda, per cui diciamo che l'obiettivo a fronte anche di quelle cifre che sono state annunciate è quello chiaramente di allargare la platea e di rendere questi servizi a più anziani possibili. E poi c'è un altro capitolo di spesa sempre sulla domiciliarità che sono per l'assistenza domiciliare delle persone che si trovano in ADI, di queste noi garantiamo attraverso il Piano di Zona un servizio aggiuntivo rispetto all'ADI, ma appena 3 persone e anche qui diciamo a fronte di quei numeri andrebbe allargata la platea.

Dopodiché, noi garantiamo un servizio con la presenza dell'OSA chiaramente anche per l'igiene della casa, forse siamo un po' carenti rispetto all'igiene personale dei nostri anziani o di coloro che comunque ne fanno richiesta.

E poi, che vuole essere diciamo così da stimolo nel Piano di Zona '22-'24 chiaramente, come diceva giustamente il funzionario, viene programmato su un arco temporale più lungo, non solo nel singolo anno, e si va a intersecare il Piano di Zona '22-'24 con quelli che sono anche gli obiettivi del DM 77, quindi sono due sistemi quello sanitario e quello sociale che si parlano fra di loro e si intrecciano, quindi anche a livello operativo che è, tra l'altro, uno degli obiettivi del Piano di Zona '22-'24 c'è il rafforzamento del PUA. Noi oggi abbiamo un PUA che si trova al distretto che è scollegato diciamo così con il PUA che forse neppure esiste diciamo come terminologia all'interno del Comune, quindi fra parlare i due sistemi o addirittura immaginare che in un'ipotetica casa di comunità il servizio sociale del Comune con il servizio sociale dove c'è un assistente sociale dell'ASP possano lavorare insieme e fare un front office al cittadino, ci garantisce una piena presa incarico dell'anziano, sia dal punto di vista sanitario, che dal punto di vista sociale.

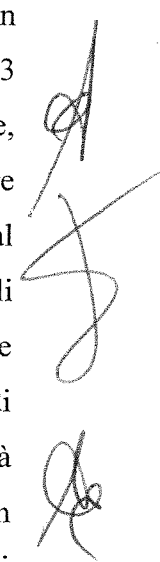
E poi, lo diceva giustamente il funzionario, per questo le dico lei può dormire sonni tranquilli, perché ha dei funzionari, in questo caso un funzionario bravo, attento, c'è tutto un capitolo sulle dimissioni protette e anche su questo noi avendo la fortuna di abitare diciamo in un'isola dove ospedale e distretto sono attaccati fra di loro e il Comune è appena a 50 metri chiaramente anche sulle dimissioni protette mi aspetto diciamo dei progetti sostanziali dove l'ammalato che non può essere tenuto per ovvie ragioni in ospedale perché viene dimesso venga preso in carico dal territorio, non solamente dal punto di vista sanitario, ma anche sociale e su questo mi aspetto diciamo dei progetti poi perché oggi noi... poi abbiamo parlato, chiaramente non è questo il luogo e concordo secondo me è in sede di Commissione dove poi possiamo andare a sviscerare all'interno dei capitoli e di finanziamenti della Regione Sicilia quali progetti vengono posti in essere. Per esempio, accennava prima alla domanda che poneva la Consigliera Silvia, io ritengo che un servizio che ci siamo lasciati alle spalle quello dello sportello di ascolto anti violenza, ma che non era solamente di ascolto, ma anche di azione, è un servizio importante in questa comunità anche per dare peso alla mozione che abbiamo prima votato. Io in sede di mozione per, come dire, anche delicatezza e capivo l'intento anche della Consigliera Ferrandes non sono voluto intervenire, però io oggi vorrei un'assicurazione dall'Assessore che mi dica: "Vedi Angelo, non c'è più il PRINS - come si chiamava - ma all'interno del fondo povertà del PAL in quella voce di spesa pronto intervento sociale comunque ci sono declinate delle azioni che possono essere messe in atto e attivate subito nel momento in cui viene una donna, per esempio, vittima di anti violenza, ma immagino che ci sia perché diciamo il funzionario

poc'anzi diceva che c'è anche una reperibilità tra gli assistenti sociali, quindi dico poi anche per dare peso diciamo io su questo chiedo un impegno all'Assessore.

E quindi, ritorno sul PUA che secondo me far parlare i due sistemi PUA Territorio, PUA Sociale del Comune può essere una carta vincente e mi permetto di dare diciamo questa idea.

Dopodiché, noi abbiamo anche nei fondi PAC che diceva anche il funzionario poc'anzi ancora 38.000 euro che possiamo spendere rispetto all'assistenza domiciliare comunque già sono stati spesi e però poi nella relazione io non ho appreso i fondi PAC e del '23 e '24, nel senso forse abbiamo solo quelli fino al '22 e '23 e '24 non ci sono.

L'altro tema, oltre a quello dell'assistenza domiciliare e chiaramente l'assistenza rivolta agli anziani, l'altro tema secondo me di rilevanza sociale su cui chiedo anche qua in questa sede un impegno dell'Assessore è quello dell'asilo nido, cioè noi oggi a Pantelleria non disponiamo di un asilo nido pubblico e a mio avviso per lo stesso discorso che facevo poc'anzi rispetto al fatto che l'asilo nido, così come la mensa e il tempo pieno rappresentano delle misure di welfare, avere un asilo nido a Pantelleria pubblico o chiaramente diciamo con una compartecipazione da parte chiaramente delle famiglie che possa allargare la platea dei bambini che oggi dai 0 ai 3 anni possa andare all'asilo nido perché noi oggi abbiamo sul territorio un'unica attività di questo tipo che è un'associazione che fa un gran lavoro, ma che chiaramente non riesce a garantire un servizio alla platea dei bambini dai 0 ai 3 anni che ci sono sull'isola, per cui ci sono magari anche liste d'attesa, insomma, per cui dico... la legge, tra l'altro, nei fondi di solidarietà che annunciava poco fa il funzionario giustamente dice ci sono tre assi, tre flussi: una che è la spesa rispetto al trasporto dei disabili, una che è la spesa rispetto al potenziamento dei servizi sociali, ma poi c'è quella spesa che è anche per gli asili nidi e negli asili nidi noi abbiamo due voci di spesa, due annualità di fondi di solidarietà comunale e ora avremo anche quello del 2024, lo dico ai Consiglieri basta collegarsi sul sito diciamo su Google e scrivere "Fondi di solidarietà" spunta uno schemino, tu inserisci il Comune e ti danno quanti fondi di solidarietà diciamo ti dedicano a quella voce di spesa agli asilo nido, ma la norma ti dice pure che se noi non spendiamo questi fondi entro il 2027 per garantire quanto meno il 33% dei bambini che sono presenti all'asilo nido sono dei fondi che perdiamo se non vengono impegnati perché sono fondi a destinazione vincolata. E anche sui PAC, non quello sugli anziani, ma quello sull'infanzia ci sono dei fondi dedicati proprio all'asilo nido, quindi facendo una somma da questi fondi forse abbiamo circa 100.000 euro a disposizione, poi se io non dico dei dati corretti chiaramente..., però il senso che voglio dire prendiamoci anche un impegno per dire insomma il prossimo anno cerchiamo di aprire un asilo nido. Dopodiché la normativa ti dice anche che possiamo appoggiarci a soggetti privati, ormai funziona



così auto da tutte le parti e io non ci vedo niente a modernariato fra pubblico e privato, l'importante che riusciamo a garantire un servizio.

E poi diciamo l'ultimo stimolo che voglio dare a questa discussione sugli oncologici. È vero che sono cambiati i Piani di Zona, nel senso non possiamo più rimborsare, possiamo però fare dei piani credo individualizzati per singolo assistito e garantire magari dei servizi e in questo caso stimolo in questo l'Assessore nel senso, magari già l'ha pensato, per carità, dico se non possiamo rimborsare troviamo il modo per offrire l'ospitalità e garantire non so in quale formula il viaggio perché altrimenti i nostri ammalati diciamo... e anche su tutti i fondi che sono stati detti nelle pieghe di questi fondi io credo che potremmo e su questo chiedo diciamo poi un impegno ai funzionari che troveranno loro il modo insieme alla Giunta se per quel discorso della mensa scolastica, chiaramente per quelle fasce di reddito che rientrano tra quelli che sono gli obiettivi dei fondi infanzia, poter attingere da quella parte di là, comunque mi dicono che già non si può per cui l'idea è bocciata, però voglio dire Assessore io rispetto a questo Punto all'Ordine del Giorno e secondo me è stato un Punto all'Ordine del Giorno serio, importante la stimolo su queste cose e la prima cosa su cui la stimolo, oltre che sul rafforzamento dei PUA e far parlare fra di loro i sistemi che la ritengo fosse essere una carta strategica anche vincente è quello sull'asilo nido, nel senso noi attraverso il sociale, attraverso i fondi comunali dobbiamo quanto meno cercare di impiegare tutti gli sforzi possibili affinché il prossimo anno alla consegna mi sembra della struttura che avverrà possiamo garantire un servizio di questo tipo ai nostri bambini. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Casano. Lei voleva chiarire qualcosa in merito a quanto chiesto? E poi, è chiaro, anche l'Assessore.

DOTTOR BELVISI

Allora, riguardo al PUA io ho dimenticato una cosa importante nella mia relazione. Noi nell'anno 2024 abbiamo digitalizzato i servizi sociali, quindi noi parliamo di PUA, ora nel 2022 quando andremo a fare il Piano di Zona 2022 dobbiamo analizzare la possibilità perché pensare di... è lo stesso discorso del PRINS, dobbiamo pensare di prendere un assistente sociale e metterla a riposo all'ASP non è pensabile perché non ce lo possiamo permettere, ma sicuramente condividere le informazioni e le prese in carico attraverso un sistema che noi ora in questo momento ce l'abbiamo e in questo momento tutte le assistenti sociali e tutti gli operatori amministrativi dei servizi sociali sono in condizioni di controllare quante persone sono state prese in carico, in questo caso solo gli assistenti

sociali, quale lavoro ha fatto l'assistente sociale con una sorta di timesheet continua e costante da parte di tutti gli operatori dei servizi sociali con un sistema di digitalizzazione che si chiama ICARO. Questo ICARO consente anche agli enti terzi che in questo caso diventa l'ASP di poter interfacciarsi con il Comune e quindi nell'ambito di questo accordo che si può fare per il PUA avere un PUA comune attraverso un sistema digitalizzato che è ICARO.

Poi lei parlava di asili nido. L'asilo nido lei ha perfettamente ragione. Per quanto riguarda l'asilo nido quei finanziamenti purtroppo sono persi perché devono essere impegnati entro l'anno e sono dei fondi che verranno restituiti necessariamente, però siccome è un finanziamento costante e tra l'altro crescente che ha un obiettivo quello di aiutare lo start up dell'asilo nido. Di conseguenza in fase di start up quando noi fra un anno, se tutto va bene, faremo partire all'asilo nido noi potremo utilizzare quei fondi per dare un contributo per lo start up sino al 33% perché nel momento in cui l'asilo nido parte e si raggiunge un 33% di posti che sono utili e c'è un meccanismo tutto matematico per farlo, a quel punto il finanziamento non ha più luogo ad esistere, ma lo dico per esperienza precedente, non c'ero io ai servizi sociali, ma l'ho vissuta per poter far funzionare l'asilo nido con i costi che ha un asilo nido in base alle prerogative di presenza di personale per bambino è necessario un contributo da parte la Regione che in questo momento parlando con le cooperative sociali che operano sul territorio mi hanno detto che già esiste e di conseguenza potrà essere utilizzato. Noi lavoreremo quindi nella fase di start up con il contributo del fondo di solidarietà comunale e lavoreremo per avere il contributo per quanto riguarda il funzionamento dell'asilo nido. Sì, il PAC infanzia lo destinava per attività di tipo ludico ricreativo che quel PAC infanzia del tempo non è partito in quanto quando doveva partire il baby parking non c'era più. Ora il tempo è trascorso e siamo solo in fase di rendicontazione quindi non si può fare, anche se devo confessarvi che stiamo facendo un quesito per capire se ancora, visto che hanno leggermente dilatato i tempi di rendicontazione, siamo in condizione di poterlo utilizzare. Tra l'altro, momentaneamente sempre per l'infanzia e per i ragazzini sino mi pare a 11 anni, se non erro, ci sono i centri estivi che sono stati finanziati per 7.000 euro che abbiamo affidato l'altro giorno e quindi funzioneranno anche sino a dicembre questo centro estivo. L'ideale sarebbe che questo centro estivo che va sino a dicembre se ci consentono di utilizzare i PAC a quel punto li utilizzeremo per la... e quindi il 2025 potrebbe essere..., ma ripeto, questo come il discorso che lei mi ha messo in bocca del PRINS o del... io non le ho detto che siamo pronti, io le ho detto che abbiamo le idee su come organizzare un servizio di pronto intervento, ma che per poterlo definire abbiamo necessità di alcune piccole variabili che sono: approvare un Regolamento di reperibilità in cui viene previsto il servizio sociale, fare la reperibilità, individuare all'interno quell'operazione. Nel PAL del fondo povertà è previsto l'intervento di emergenza sociale soltanto per la parte relativa a contributi, okay?

Quindi sarà data la possibilità di dare i voucher per contributi alle famiglie o alle persone che ne hanno bisogno.

PRESIDENTE

Grazie, dottor Belvisi. Se l'Assessore ha necessità, intervenga pure.

ASSESSORE PINEDA ADELINA FRANCESCA

Due parole soltanto per concludere. Io intanto ringrazio il Consigliere Casano naturalmente per la sensibilità perché quando si parla di sociale è anche giusto essere così vicini e così attenti alla collettività. Io credo che ad alcune delle sue domande, anzi a tutte, ha già disposto la parte tecnica. Avevamo già preso in esame effettivamente alcuni dei suggerimenti che lei ha dato e ci siamo mossi in un certo modo per alcuni, abbiamo dovuto scartarne altri perché non era possibile naturalmente pensare di portarle avanti. Quindi vorrei comunque rassicurarla nel momento in cui avremo la possibilità anche di sopperire in qualche modo con la reperibilità a quello che è venuto a mancare con il PRINS io credo che effettivamente i servizi sociali abbiano la possibilità di un intervento direi a 360°.

Aggiungo un'ultima cosa che, al di là di qualsiasi Regolamento e di qualunque reperibilità, noi abbiamo assistenti sociali e soprattutto un'assistente sociale che è sempre molto presente, molto attiva, molto pronta a intervenire - è già successo fra l'altro in più occasioni - in tutti i casi in cui veramente il pronto intervento è necessario, quindi mi pare giusto effettivamente sottolinearlo questo al di là di tutto il resto.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Pineda. Consigliere Ferrandes ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE FERRANDES NADIA

Ci teniamo a rafforzare e sostenere il pensiero del Consigliere Casano perché le famiglie sono il tessuto sociale ed economico del luogo e vanno sostenute, è nostro impegno.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Ferrandes. Consigliere Greco, prego.

CONSIGLIERE GRECO ROBERTO MARIA GIOVANNI

Io ricordo al Consigliere Casano che ne avevamo parlato per quel discorso dell'ADI per la continuità che c'era la disponibilità da parte dell'ufficio di fare una verifica per quanto riguarda la continuità dei 6 mesi nel momento in cui si blocca la pratica ADI per qualsiasi persona che ha utilizzato determinati servizi perché la Regione purtroppo blocca per 2-3 mesi. Stanno facendo la verifica, vediamo effettivamente come l'ufficio si sta muovendo in questa maniera e poi faremo sapere anche in Commissione stessa nel momento in cui ci sarà una soluzione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Greco. Chiedo agli altri colleghi se ci sono ulteriori interventi. Prima di chiudere il Punto che era semplicemente una relazione, per cui non abbiamo da votare nulla, io volevo chiedere al dottor Belvisi, lei forse aveva una relazione da allegare o è stata solo un'esposizione verbale? Perfetto, va benissimo. Allora, il Punto lo dichiaro chiuso.

Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: "Atto di indirizzo verso il Piano del parco"

Alle ore 19.10 circa il consigliere Greco lascia l'aula.

PRESIDENTE

Passiamo al prossimo Punto iscritto all'Ordine del Giorno: "Atto di indirizzo verso il Piano del parco". Sappiamo bene avevo scritto una comunicazione a seguito della tanto chiacchierata richiesta respinta al comitato. Una proposta di referendum che io personalmente a suo tempo avevo detto di non condividere e che poi per ovvie ragioni diciamo che la legge in qualche modo dà ragione ai tecnici, ma è chiaro che con riferimento al Piano del parco è chiaro che qualcosa non funziona in quello che si sta muovendo e per cui abbiamo ritenuto opportuno predisporre una sorta di documento in cui condividiamo l'azione fatta dal comitato che si è costituito per questa tematica. A rafforzare ancor più questa attività lo attestano la presenza all'interno del comitato di tutti i Presidenti dei circoli dell'isola. È chiaro che questo ci fa riflettere, ci faceva riflettere da anni perché purtroppo nonostante l'importanza che ha questo strumento - mi riferisco al parco - è nato male. Dico io è nato a gamba tesa sulla collettività che non ha apprezzato e quindi è giusto cercare di modellare la strada per riportare anche la gente del posto su quello che è il vero senso e la vera importanza di avere un parco nazionale nella nostra isola. Ritengo che l'interlocuzione così sia essa la possibilità di un referendum, siano esse delle riunioni collettive, però l'informazione è la base principale per apprezzare la genuinità dell'azione. Io posso attestare, l'avevo detto in qualche altra occasione, che l'Amministrazione appena



insediata ha cercato subito i contatti, abbiamo piano piano cercato di aver dei confronti e adesso, non dico che siamo messi benissimo, però sicuramente c'è una grossa collaborazione tra l'ente parco e l'Amministrazione Comunale e questo fa ben sperare, almeno voglio augurarmelo per il futuro della nostra collettività, di quello che sarà l'incidenza che potrà avere il Piano del parco sia sul carattere insomma naturalistico che sul rapporto economico e sociale che deve avere sul territorio. Qualcuno ha avuto modo devo dire nel tempo di ripetere, reiterare, scrivere e riscrivere, noi abbiamo letto, è come se l'Amministrazione o anche in questo caso il Consiglio Comunale non avesse fatto nulla. Io ritengo che tutte le cose vanno ponderate, non bisogna essere precipitosi, cercare di capire, comprendere e qualora si voglia discutere e condividere un documento, bisogna avere le idee chiare. Un vecchio proverbio diceva "Gattina frettolosa fa i gattini ciechi", per cui è passato un po' di tempo il Consiglio Comunale vuole fare la sua parte, vuole sicuramente condividere l'egregio lavoro nel documento che è stato già fatto dall'Amministrazione, ma io approfitterò poi per fare intervenire il Sindaco perché è passato un messaggio come se tutti stessimo dormendo, cioè l'Amministrazione Comunale, Giunta e Consiglio Comunale stesse dormendo, mentre il parco continuava indisturbato nell'azione di approvazione, predisposizione del Piano del parco come se noi non ci fossimo. Ho avuto più volte modo di dire che così non è stato, abbiamo fatto una Commissione congiunta allargata all'interno di quest'aula, i tecnici ci hanno detto quello che era stato fatto, quello che era stato avanzato, fosse pregevole. Ho fatto la mia introduzione, adesso inviterei i Consiglieri se vogliono fare interventi oppure chiamo direttamente anche il Sindaco. Sì, prego Consigliere Casano.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

No, no, io prima che parla il Sindaco, sì do la parola ultima al Sindaco anche perché anche per lui diciamo vorrei stimolarlo nella discussione. Presidente, concordo con quello diciamo che lei diceva, infatti oggi venendo qua mi chiedevo se fossimo autorizzati noi a parlare di parco o se diciamo correvamo il rischio di essere censurati anche noi dal comitato dei garanti perché è chiaro che leggendo quelle motivazioni che hanno dato rispetto all'inammissibilità dei quesiti, non essendo i quesiti di esclusiva competenza comunale, non potevano essere oggetto di referendum, ma oggi noi parimenti al movimento pro-referendum stiamo parlando di parco nazionale, quindi mi chiedo se noi siamo nella facoltà di poter parlare di parco nazionale.

Rispetto alla vicenda e poi passo Punto dell'Ordine del Giorno noi credo come Consiglio Comunale dovremmo chiedere scusa un po' al comitato pro-referendum, noi e il Consiglio Comunale precedente perché in effetti diciamo tutte quelle persone che sono andate a votare, anche i Presidenti di circoli, i Consiglieri Comunali stessi che a turno siamo andati per... poi in effetti il Regolamento Comunale



sul referendum era inesatto, nel senso che in caso di controversa prevedeva la figura del difensore civico, ma il difensore civico per norma, e diciamo la Regione Sicilia non ha mai recepito la norma nazionale, per cui Regione Sicilia credo non ci sia un difensore civico, per cui diciamo quello è un errore. Mi sorprende di chi ha redatto il Regolamento Comunale visto che è un Regolamento Comunale comunque fresco del referendum che abbia scritto una cosa inesatta, però devo dire anche mea culpa, nostra culpa che non ce ne siamo accorti e rappresentando oggi noi il Consiglio Comunale. Ma detto questo passo al parco.

Io già l'ho esposto più volte, una volta in sede di Consiglio e la scorsa settimana su un giornale Pantelleria Internet. Io credo che sul Parco Nazionale ci sia un totale disimpegno da parte del Governo regionale e nazionale, ma lo dico con una profonda diciamo anche delusione, nel senso che, vero è che lei ricordava che quel parco è nato diciamo in un modo come dire quasi calato dall'alto, ma è pur vero che è stato diciamo calato dall'alto non da, ma da un Presidente della Repubblica che dinanzi a un incendio disastroso che aveva distrutto l'isola poi, per carità, la politica anche su questo fatto ha detto la propria, e di fatto il Presidente la Repubblica per rispondere un atto criminale risponde con la presenza dello Stato dicendo: "É Parco Nazionale, è parco dello Stato", per cui, sì, chiaramente i modi perché venivamo... io mi ricordo sedevo lì nell'ultima sedia quando lei era allora Consigliere d'Opposizione che si dimise addirittura alla presenza del Governatore Crocetta, quindi chiaramente è stato... però, devo dire anche ricostruendo un po' diciamo la storia del parco che in effetti il parco all'inizio era stato visto diciamo anche con un certo disagio da parte la popolazione, poi però con un'animazione del territorio con i precedenti diciamo si era cercato di cucire un rapporto col territorio. Io mi ricordò quella surreale discussione a mezzo stampa di quando furono dati gli aiuti per il Covid, per esempio, che c'erano delle aziende che non li avevano recepiti perché non ricadevano all'interno delle zone speciali del parco e chiedevano a gran voce di essere ammessi all'interno del parco e poi anche la gente diciamo in certo qual modo si era forse affezionata, tranne una parte di chiaramente diciamo parte della comunità che chiaramente diciamo aveva anche l'hobby, la passione per la caccia per cui non l'ha mai visto di buongrado, per carità, ma anche là ricordo intelligentemente il parco trovò la misura rispetto all'abbattimento dei consigli quando avevamo un problema dei conigli che diventava una misura a salvaguardia anche del parco e si era cercato di cucire il rapporto. Dopodiché, noi è da un anno che abbiamo un parco commissariato. Ora, io l'ho detto anche pubblicamente, io auguro al commissario Cucci di diventare Presidente, a me questa storia che venga ridotto uno spazio democratico, un consiglio di amministrazione dove ci sono 8 membri più il Presidente e venga ridotto all'unica presenza di un commissario non mi sta bene anche perché - questo lo dico mi dispiace che il Sindaco si è allontanato ma lo volevo dire proprio al Sindaco - in quegli 8 che fanno parte del

consiglio di amministrazione, attenzione, ci sono 4 membri che sono di diretta nomina della comunità del parco, comunità del parco che voi sapete è formata dal Sindaco pro tempore, dal Presidente del Libero Consorzio di Trapani e dal Presidente della Regione. Ora dico non c'è bisogno che io lo dico io sono un Consigliere d'Opposizione e lo contrasto anche il Sindaco D'Ancona, la Giunta, nelle cose che non mi piacciono, però ritengo che è nelle facoltà, è diritto del Sindaco di poter giocare la sua e nominare dei membri all'interno del consiglio direttivo del parco, anche perché se noi crediamo che la politica, ma la politica fatta giusta, abbia anche la capacità di fare cerniera con il territorio, di ricucire e dia anche una visione politica, io pretendo che ci siano quelli di diretta nomina della politica, ovvero del Presidente della Regione, lascia perdere se sono tutti di centro-destra dico io non sono di quella parte, però sostengo il principio che la politica debba avere voce in capitolo all'interno del consiglio direttivo di un parco. Così come - e mi spiace dirlo - non trovo corretto che il parco da 7 anni, da quand'è che è nato, non abbia né redatto un piano gestione del parco e né abbia dato vita a quanto previsto dallo Statuto, ovvero l'art. 26 o 27 prevede che venisse istituito il forum del parco che era proprio un forum dove il parco poteva interloquire con le associazioni di categoria, con le persone semplici per cercare anche di cogliere quelli che erano i timori, le speranze, le visioni dei semplici cittadini o delle associazioni di categoria ed è inadempiente su questo contro il suo stesso Statuto perché lo Statuto lo prevede, ma oggi noi abbiamo un parco che insediato da 7 anni che non ha dato mai vita a un forum del parco. Ora io dico tutto questo perché? Non perché io sia contro il parco, ma lo dico chiaramente l'idea oggi in un mondo diciamo così dove ci sono i cambiamenti climatici, dove addirittura le guerre sono stimulate dai cambiamenti climatici, dalla perdita di acqua, cioè il fatto di avere un ente che protegga l'ambiente a noi ci deve fare semplicemente piacere, però lo deve proteggere con una certa intelligenza e con una certa misura e questa certa intelligenza e questa certa misura deve far sì che anche la gente che vive su quest'isola li comprenda certi meccanismi perché altrimenti verrà sempre e soltanto letto come un'opposizione fatta dall'alto.

Mi ero scritto tante cose, ma poi vado sempre a braccio. Quindi, io chiedo veramente - oggi sono nella fase degli stimoli - al Sindaco di farsi promotore, cioè anche di battere i pugni e dire: "Ma non può continuare questa storia che abbiamo un parco commissariato" perché anche all'esterno dire che c'è un commissario dà l'idea quasi negativa perché i commissari quando vengono nominati? Cioè, vengono nominati quando o c'è qualcosa che non va e dice: "Nomiamo un commissario", cioè dico qual è la difficoltà? Perché la politica non batte un colpo? Dopodiché, e ritorno sul piano politico, dico c'è un Governo regionale che è di centro-destra in cui il Sindaco si muove bene essendo della sua parte politica, un Governo nazionale che è pure di centro-destra, insomma, lei Sindaco si deve... e io in questa battaglia sono con lei, chiaramente dalla parte dell'Opposizione, ma diciamo su... lei si

deve fare sentire. Noi abbiamo bisogno di un parco che abbia la piena governace con ciò che è previsto dallo Statuto perché così secondo me parte dello sfollamento che si sta creando anche con la popolazione nasce proprio perché c'è poca politica, ma politica con la "p" grande, con quella visione politica di cui lei è anche interprete. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Casano. Chiedo se c'erano altri interventi. Sindaco, se vuole fare il suo intervento la invito ad aggiornare i Consiglieri, i signori del pubblico e chi ci segue da casa, visto che ripeto il tema è molto sentito.

SINDACO

Sì, ritorno a salutare tutti. Allora, è indubbio che quanto riferisce il Consigliere Casano sia assolutamente vero, cioè io non mi permetto di dire che ci sia una sorta di sottrazione generale da parte della politica, ma sicuramente una disattenzione è indubbio che ci sia perché... il Consigliere Casano dice "Battere i pugni", io non sono uno che batte pugni cerco sempre di essere educato e di rimanere al tavolo con tutti e io al tavolo ci sono stato più volte. In merito al parco sono stato alla Presidenza e alla Regione a perorare molte delle iniziative che sono tra le altre cose in buona parte contenute nel dispositivo che state o starete per votare e ne ho parlato direttamente con il Presidente della Regione, oltre che con tutto il suo entourage, oltre che con più di un Assessore regionale, oltre che direttamente con il Ministro attraverso una telefonata informale che sono riuscito a fare, con il Sottosegretario, eccetera, eccetera. Il tema Parco Nazionale, al di là di quella che era stata la sua genesi su cui è inutile continuare ad entrare nel merito che diventerebbe solo pura dietrologia e nulla di più, ha praticamente avuto dei risvolti sulla popolazione che non sono legati solo ed esclusivamente alla gestione della governance del parco, ma dal mio punto di vista sono nati quasi esclusivamente da problematiche di carattere tecnico strutturali delle funzioni di alcuni funzionari all'interno del parco che, dal nostro modesto avviso e dall'avviso di chi come molti nostri tecnici ci hanno sostenuto in questi mesi di lavoro, andavano ben oltre le loro legittime prerogative. A fronte di ciò noi abbiamo più volte chiesto di poter intanto dimenticare tutto il lavoro che era stato fatto da loro in precedenza perché in una parola brutale io ho detto che lo dovevano strappare, in maniera più educata abbiamo detto "Lavoriamoci insieme e ricostruiamo un percorso affinché tutto possa essere rimesso in moto secondo logiche che guardano un po' di più al territorio" che dal nostro punto di vista, ripeto, era stato un attimo mortificato e mi riferisco al piano socio-economico che è diciamo la condizione necessaria affinché si possa sviluppare un Piano del parco perché vero è che dobbiamo guardare al

Dammuso, vero è che dobbiamo guardare illimitato occupazione del suolo, vero è che dobbiamo guardare una tematica prettamente di carattere urbanistico, ma è altrettanto vero che dobbiamo non dimenticare che il nostro territorio deve avere un suo potenziale sviluppo socio-economico che guardi a medio-lungo termine. Tutto questo non è stato fatto. Non è stato fatto perché oggettivamente, come giustamente diceva il Consigliere Casano, una serie di cose sono state tralasciate. Non stiamo qui a dire per colpa di chi, di che cosa, eccetera, lasciamo stare il passato, oggi dobbiamo guardare il futuro. Il futuro ci dice che cosa? Alcuni aspetti particolari: il primo aspetto è che il Presidente della Regione deve immediatamente fornire una rosa di tre nominativi al Ministero dell'Ambiente affinché il Ministero possa all'interno di questa rosa nominare un Presidente. Ad oggi voi sapete che siamo di fronte a un commissariamento che è stato reiterato per una seconda volta, noi abbiamo grandi rapporti amichevoli e confidenziali con il dottore Cucci, ma è chiaro che praticamente è pur sempre una figura che rappresenta un commissario, quindi già di per sé una figura pur sempre istituzionale, ma transitoria all'interno di un percorso di governance dal parco medesimo. A questo si aggiunge il fatto che la dottoressa Anelli che praticamente da poco ha vinto un concorso si sposterà in un altro Parco Nazionale nel Nord Italia lascerà una situazione di vacatio che aggrava ulteriormente, appesantisce ulteriormente questa potenziale forma di dialogo e di collaborazione che si poteva instaurare proprio ora superata la stagione estiva che è quella che ritualmente diciamo comporta gravi difficoltà sia all'ente parco sia a noi per una serie di problemi e di ragioni che non sto qui a descrivere. Da parte mia ho aggiunto il terzo passaggio che è quello della mancata convocazione della Consulta del parco. Questo passaggio può essere fatto solo dal Presidente della Regione, è il Presidente della Regione che deve convocare il Sindaco di Pantelleria, così come l'attuale commissario del Libero Consorzio di Trapani, sono i membri dalla comunità - vabbè mi sono espresso male - però non possiamo purtroppo convocarla noi. Noi al fine di mettere in moto un meccanismo di collaborazione con il parco abbiamo fatto più incontri nel corso di questo anno e mezzo di mandato e in questo arco temporale ci siamo confrontati e, come giustamente diceva il Presidente del Consiglio, abbiamo dato dei suggerimenti magari alzando anche per certi versi il tiro perché non tutti questi suggerimenti che noi ci siamo permessi di dare possono essere assorbiti con grande facilità perché in alcune circostanze potrebbero anche diciamo cozzare con un quadro normativo che spesso e volentieri è fortemente discordante, spesso e volentieri non dialoga, però pur sempre noi ci siamo permessi di dire: "Guardate che il lavoro che era stato fatto in precedenza dal nostro punto di vista va modificato, fortemente modificato e rivisto e noi ci permettiamo di dare dei suggerimenti che devono essere, non la nostra linea di indirizzo che va accettata, ma deve essere un motivo per dialogare e mettere praticamente sul tavolo le varie idee". Dal tavolo di confronto sono emerse, ripeto, tutta una serie di cose. Il parco ci ha chiesto di

approfondire ulteriormente questo percorso attraverso la nomina di due figure tecniche 1-2. Io ho comunicato i nominativi di due figure tecniche, mi sono permesso di fare questo il percorso perché ritenevo opportuno che fosse rappresentata tutta la comunità e quindi anche le istanze di coloro che sono andati nei circoli hanno raccolto determinate firme, noi abbiamo dato ampia disponibilità al comitato tant'è che io la prima cosa che dissi ai Consiglieri Comunali "Raccordatevi tra di voi, ciascuno di voi deve garantire la presenza per la raccolta delle firme in ogni circolo perché da parte nostra dobbiamo dimostrare di essere consapevoli che questo percorso deve essere fatto con la collaborazione della cittadinanza, cosa che non era accaduto negli anni passati" e quindi ci siamo dati disponibili in tal senso. Vi dicevo mi sono permesso di suggerire due nominativi perché il primo rappresentava l'ente, quindi l'ente territoriale Comune di Pantelleria e quindi la rappresentanza istituzionale e politica che ha avuto modo di confrontarsi con la parte tecnica più volte anche in questa sede, l'altro nominativo, un nominativo di un tecnico che era dal mio punto vista rappresentante di tutti i tecnici locali e quindi del tessuto economico sociale che ruota attorno ai tecnici e che poteva dare un supporto importante a tutte le attività che potevano essere poste in essere, ivi compreso il piano socio-economico del parco. Adesso io sto attendendo che la mia nota trovi riscontro da parte dell'ente parco e non so se questo riscontro avverrà adesso perché è chiaro che oggi l'onere passa sicuramente, a meno che la Anelli prima di andar via non se ne assumerà in prima persona questa competenza, passerà penso a Cucci perché in assenza di altri interlocutori o ci sarà la nomina di un Presidente o ci sarà la nomina di un vicario che sostituirà la direttrice o diversamente sarà Cucci che dovrà farsi carico di questo processo e di queste azioni consequenziali. Quindi, dal nostro punto di vista io ringrazio per lo stimolo, ma dico è un qualcosa che ho già attivato in tempi non sospetti, tra le altre cose in questa stagione estiva mi sono sorbitolo almeno tre cene con amici che poteva darmi una mano d'aiuto notevole in merito a questo tema, le ho fatte contrariamente a quello che è la mia idea di starmene tranquillamente a casa appena esco dal Comune, quindi è un qualcosa che ho già fatto. Dissento leggermente sul fatto che abbiamo sbagliato perché noi non abbiamo sbagliato perché purtroppo il quadro normativo prevede determinate cose. Noi sicuramente non ci potevamo sottrarre dal dare seguito alla raccolta delle firme che era stata fatta e proposta legittimamente da un comitato. Il fatto che il legislatore abbia previsto che i Comuni come il nostro, mi corregga Segretario, al di sotto di determinati parametri della popolazione residente non abbia il difensore civico non è una colpa diciamo assentibile a noi.

Quello purtroppo era una cosa che era stata prevista all'epoca, ma all'epoca non è che si pensasse al referendum popolare anti-parco o pro-parco, tra le altre cose penso che neanche loro volessero un referendum anti-parco, ritengo di poterlo dire che, insomma, probabilmente si volevano migliorare

determinate cose e soprattutto si volevano chiarire alcuni aspetti che anche alla data odierna rimangono un pochettino borderline per non dire oscuri. Quindi, era questa la vostra motivazione no? è una domanda, sì, parliamo a voce aperta.

Alle ore 19:29 circa rientra in aula il consigliere Greco.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Consiglieri altri interventi? Abbiamo dato la massima disponibilità alla raccolta delle firme perché siamo consci che il problema c'è e noi dobbiamo avvicinare le due parti.

Io direi, se non ci sono altri interventi, di passare alla lettera. Vi premetto che il documento è molto, ma molto corposo, per cui mi permetterò ogni tanto di saltare magari dei dettagli tecnici.

Per cui passo alla lettura: "Da persone responsabili quali riteniamo di essere, al di là dei compiti istituzionali che il mandato popolare ci ha affidato, non possiamo sottacere e/o sottrarci su una questione delicatissima come quella del redigendo Piano del Parco Nazionale, isola Pantelleria. Iniziamo da alcune doverose premesse: l'art. 26 della Legge 222/2007 prevedeva l'istituzione di 4 parchi nazionali in Sicilia. Dopo un ricorso della Regione Sicilia che invocava la potestà esclusiva in tema di ambiente la Corte Costituzionale ha stabilito con sentenza n. 12/2009 che in materia di parchi nazionali la competenza è esclusiva dello Stato, anche nelle Regione a statuto speciale, a cui resta la competenza dei parchi e delle riserve regionali. Gli artt. 32 - insomma una serie di articoli così accorcio per non dire tutti - riservano alla competenza esclusiva dei Consigli Comunali le materie inerenti la pianificazione territoriale ed urbanistica assegnandogli espressa facoltà di rendere pareri relativamente alle attribuzioni di pertinenza. Il Consiglio Comunale è l'organo rappresentativo della collettività in quanto eletto direttamente dal popolo e ad esso spettano le funzioni di controllo, indirizzo e garanzia al fine di dare un modesto contributo alla crescita del territorio che si rappresenta. I parchi nazionali previsti dalla già citata Legge 22/2007 erano: il Parco delle Egadi e del litorale trapanese, il Parco delle Eolie, il Parco dei Monti Iblei ed il Parco di Pantelleria, ad oggi solo quello di Pantelleria è stato istituito con DPR del 28/07/2016 e pubblicato in Gazzetta, per gli altri nulla è dato sapere perché oggettivamente i territori non hanno condiviso e dato il loro assenso - però l'unico, per questo c'è probabilmente questo astio verso l'istituzione di questo parco, che è stato calato dall'alto è stato quello di Pantelleria. Il Parco Nazionale nasce dopo una - che era stata istituita con Decreto assessoriale del 10/12/98 - riserva naturale orientata regionale. Vabbè, salto l tutte le percentuali. Dall'area di riserva erano state escluse tutte le contrade e le zone dedita all'attività agricola - quindi queste non facevano parte della riserva. I presupposti per la sua istituzione erano stati: la



vegetazione e la fauna. La situazione dal punto di vista faunistico che vegetativo... vabbè, questo è giusto che ve lo legga questo punto. La vegetazione caratterizzata dalla macchia mediterranea da euforbia, ginepro e mirto, verso l'interno ad alte quote più elevate il leccio, l'erica, il corbezzolo e il pino marittimo, sulle scogliere aride si intravedeva qua e là qualche lentisco e le ginestre. La fauna presentava e presenta tuttora alcune specie europee, ma anche nordafricane vista la vicinanza con questi ultimi, tra gli uccelli stanziali presenti erano: il beccamoschino, il cinciallegra, il comunissimo quanto dannosissimo coniglio selvatico, ed ora a caccia chiusa anche alcune specie di colombacci che sono diventate stanziali e lasciano escrementi dappertutto soprattutto sui tetti delle casa. La situazione sin dal punto di vista faunistico che vegetativo al momento dell'istituzione del parco era la stessa di quando era stata istituita la riserva regionale, nulla di più e nulla di meno, e soprattutto nulla di eccezionale e di particolare tale da richiedere tutele e/o protezioni speciali oltre a quelle che già insistevano nel nostro territorio. Cerchiamo ora di entrare nel merito della differenza fra parco e riserva. Le riserve naturali sono in genere aree di limitata estensione pregevole sul piano ecologico e paesistico significative dal punto di vista scientifico e rappresentative di aspetto di determinati territori (vedi Pantelleria); per quanto riguarda il Parco Nazionale sempre secondo gli esperti del comitato per i parchi che li definiscono aree di eccezionale importanza e complessità naturalistica di vasta estensione e di valore di interesse nazionale ed internazionale, rappresentativi di ambienti unici e tipici famosi per la presenza di particolari entità o associazioni vegetali o animali. Qui c'è un dato tecnico per chi poi vorrà attenzionarlo. La domanda da porsi è la seguente: il nostro territorio cos'ha di così particolare e unico sotto l'aspetto vegetativo e faunistico al di là di quello naturalistico e paesistico peraltro già tutelato abbondantemente tale da richiedere l'istituzione di un Parco Nazionale? Ma il parco doveva nascere e parco è stato. Noi oggi vogliamo dire la nostra sul redigendo Piano del parco stante che al momento dell'istituzione del parco l'argomento non venne mai trattato da questa Assise nella speranza che questa volta l'Amministrazione prenda indebita considerazione le nostre proposte. Il piano territoriale di un parco rappresenta lo strumento di gestione adottato dei parchi per definire le scelte di assetto ed utilizzo del territorio e delle sue risorse. L'area protetta di un parco è generalmente suddivisa in 5 diverse fasce di protezione ed in molti casi le stesse sono suddivise in più sottozone, ecco perché quando si parla di parco ci si rivolge a grosse estensioni. Nei piccoli territori come il nostro diventa difficile, se non impossibile, suddividere il territorio in 5 fasce. Passiamo ad analizzarle. Io vorrei un pochettino sintetizzare questa zona perché corposa. Allora: Zona A di protezione integrale; zona B di protezione generale e di solito circondano la zona A; zona C di protezione ambientale, qui la presenza di nuclei e centri abitati è più elevata, il grado di tutela è meno forte e il conseguimento di positivi risultati nella gestione del territorio è in una certa misura legata

alla capacità del parco di diventare un partner affidabile e di grande sostegno economico per i produttori agricoli e gli altri operatori economici. In queste zone il parco dovrebbe investire circa il 50% delle risorse assegnategli per aiutare l'agricoltore, in maniera molto semplice deve agire come un'azienda autonoma che investe nell'agricoltura per creare l'occupazione sostenibile e reddito degli operatori; zona D di sviluppo corrispondente al territorio urbano e urbanizzabile ed in ultimo di recente istituzione le aree contigue, queste sono una novità introdotta dalla legge quadro sulle aree protette nata da un conflitto ideologico sui problemi faunistici-venatori per una reale destinazione di queste zone anche all'esercizio venatorio. La zonizzazione dovrebbe essere finalizzata, non solo alla salvaguardia delle particolari peculiarità faunistiche e vegetative dei territori, ma anche al miglioramento con tutta una serie di interventi a favore della vita socio-culturale ed economica degli abitanti che in quelle zone vivono e sviluppo la loro attività. Una semplice domanda: qualcuno si è forse chiesto su cosa regge l'economia di quest'isola? Questo appena riportato altro non è quello che prevede la legge, ma è chiaro che non stiamo parlando di un qualcosa che può essere calato sic et simpliciter senza tenere indebita considerazione l'essere umano che da millenni vive su quest'isola ed ha fortemente contribuito a renderla quella che oggi possiamo ammirare ed è qui allora che deve dire la sua l'ente territoriale che, al di là delle belle parole per riempire pagine di relazioni perlopiù simili tra loro, ha il dovere sacrosanto di proteggere quella parte di territorio che deve essere protetta, ma deve anche salvaguardare la sopravvivenza degli abitanti presenti e futuri creando prospettive economiche che diano la possibilità di crescita e di sviluppo. Da qualche parte c'è scritto "Non di solo pane vivrà l'uomo". Salto ancora un'altra parte. Dalle premesse passiamo alle considerazioni: sull'isola nell'ultimo trentennio sono stati apposti una moltitudine di vincoli sufficienti per una tutela più che rigida. Riserva regionale naturale orientata a vincolo idrogeologico, vincolo di rispetto delle aree boschive, vincolo delle servitù militari, vincoli archeologici, zone di protezione speciale, siti di interesse comunitario, normativa antisismica, piano territoriale e paesistico su tutto il territorio quasi, fascia di rispetto dal mare. Possiamo tranquillamente asserire senza timore di essere smentiti che siamo il territorio tra i più vincolati d'Italia - io dico il più, non tra i più. Con il decreto istitutivo del parco siamo passati da una superficie vincolata del 31,60% all'82%, se togliamo la fascia costiera, l'intera area aeroportuale e tutte le aree demaniali dei vari enti, conti alla mano non ci resta nulla o quasi. Quando si era iniziato a parlare di parco i politici locali di allora si erano espressi (era il 4 novembre 2010) con la prima delibera 138 di Consiglio Comunale la risposta era stata negativa rispetto a quella proposta di parco. Seguì un altro Consiglio Comunale e questa volta aperto al pubblico per ascoltare le volontà dei cittadini. Si fecero una serie di incontri in tutte le contrade e alla fine di tutto l'iter procedurale il 14 dicembre 2010 con atto 163 (sempre delibera consiliare) si deliberò

che: se il parco doveva essere un atto obbligatorio doveva ricalcare quelli che erano i limiti della riserva orientata regionale. Tale delibera è rimasta l'unica, nessun altro atto consiliare ha autorizzato l'istituzione del parco che è nato senza la condivisione popolare prevista dalla legge, ma da una ferma determinazione del Sindaco. Il Parco Nazionale Isola di Pantelleria nasce quindi a seguito di una semplice delibera di Giunta che dal punto di vista procedurale, a nostro modo di vedere, sconta un peccato originale. Quest'isola negli ultimi secoli aveva trovato nell'agricoltura la sua fonte di sopravvivenza che, con sacrifici immani dei nostri avi, riuscirono a recuperare quanto più territorio possibile per cercare di raggiungere il giusto, quanto modesto, equilibrio socio-economico ed ambientale paesistico. È bene ricordare che negli anni '60 l'isola produceva 300.000 quintali di uva zibibbo con una superficie vitata che occupava quasi 2/3 del suo territorio, circa 5.000 ettari, oltre a ulivi, capperi ed erbe aromatiche. Oggi quell'economia si è ridotta al lumicino sicuramente frutto di scelte sbagliate o fiducie malriposte. La produzione media annua - escluso quest'anno - si aggira sui 20.000 quintali. Vi sintetizzo questa parte per non stare a leggerla. Da conti fatti da qualche tecnico che non sono io sostanzialmente si va a rilevare che la perdita di produzione, la percentuale che abbiamo in perdita di produzione quello che ad oggi col 110 euro, quintale base 20 di gradi di zuccherini dell'uva serve a recuperare esclusivamente quella che è la differenza di costo del carburante che consumiamo per la gestione di questi fondi che è la differenza del costo del carburante si aggira circa a 40-50 centesimi litro rispetto alla terraferma, quindi diciamo che tecnicamente ad oggi quello è il prezzo dell'uva e quello che bisogna spendere per poter coltivare e realizzare qualcosa si va in pari solo con il carburante, il recupero solo del costo di carburante, null'altro. Zappare per vendere l'uva non paga lo sapevano bene i nostri antenati. Un ettaro di vigneto richiede mediamente 50 giornate lavorative e se a questi si aggiungono gli altri costi di cui necessita è evidente che i giovani scappano perché questa attività ti spacca la schiena e basta, se c'è veramente voglia di dialogare per salvare capra e cavoli le soluzioni si potrebbero trovare, ma ripetiamo serve dialogare con tutte le istituzioni coinvolte, anche attraverso modifiche normative pur di raggiungere obiettivi comuni ed il giusto equilibrio dove la natura e l'uomo possano continuare a convivere come nel passato. Le ferree imposizioni non ci porteranno da nessuna parte. Stando alle regole del parco e i fondi abbandonati che hanno ceduto il posto alla macchia tali sono diventati e tali dovranno rimanere. Questo è, certamente da modificare se pensiamo che bisogna trovare delle soluzioni per il recupero del territorio incolto, diversamente questo a chi gioverà? In questo preciso momento dobbiamo obbligatoriamente andare verso un'economia diversa. Il turismo è un'opportunità che negli ultimi anni ci ha dato una mano di aiuto, ma siamo lontani dal pensare di progredire con questi ritmi e con chi non si vuole rendere conto della gravità del momento. Pantelleria - lo sintetizzo - sicuramente ha tantissimo da



recuperare e ancora con piccoli aggiustamenti e deroghe potremmo recuperare quello che possiamo tutti definire un presepe a cielo aperto. Sottostare alle rigide regole delle leggi sui parchi sulla quasi totalità del territorio inciderà inesorabilmente sul nostro futuro rischiando il totale abbandono del territorio e dei suoi abitanti. I parchi sono estensione... questa la salto, diciamo che i parchi sono effettivamente tutti i parchi nazionali insistano in zone prettamente non urbanizzate, quindi sono delle aree super protette con pochissima partecipazione della collettività, se non per questo uso. Pantelleria è una scelta a parte che probabilmente non è stata ben valutata o quanto meno il parco, ripeto, tutti siamo favorevole al parco, ma dobbiamo dare un po' di respiro anche alla collettività. A parte questa lunga e sicuramente noiosa esposizione, prima di concludere mi sembra doveroso porgere un calorosissimo ringraziamento a tutto lo staff del parco che dall'insediamento di questa Amministrazione è stato sempre collaborativo e disponibile. Tantissime sono state le attività promossa in sinergia e tantissimi gli interventi sul territorio frutto di un reciproco rispetto e collaborazione. Ritengo che ognuno di noi possa attestarlo senza mezze misure e proprio per questo sono convinto che per il bene di Pantelleria riusciremo a continuare a trovare i giusti equilibri sulla proposta del Piano del parco. Ed infine non può mancare un accenno e un sentito grazie al comitato promotore dell'iniziativa referendaria. Questo comitato ha girato e dialogato con tutti i Presidenti e soci dei vari circoli presenti sull'intero territorio isolano che rappresentano la quasi totalità degli abitanti raccogliendo i loro consensi affinché su una questione così delicata i cittadini potessero dire la loro attraverso un referendum consultivo, stante che non gli era stato possibile farlo a tempo debito quando nel 2016 in fretta e furia come se stesse cascando il mondo ci venne calato di impero il parco. La proposta referendaria è stata ritenuta inammissibile ai sensi dell'art. 112, ci sarebbe tanto da discutere su questa decisione e chiedersi: perché questa non è materia di esclusiva competenza locale stante che l'Amministrazione è chiamata a pronunciarsi se condividere o meno la proposta ricevuta? Potremmo discutere sulla formulazione delle tre proposte referendarie, ma non certamente sui suoi contenuti che riteniamo più che legittimi. Sarà questione di lana caprina, ma a volte le risposte sono frutto di frettolose decisioni che se ponderate con attenzione potrebbero portare a decisioni diverse. Cogliamo l'occasione anche per ringraziare l'ufficio tecnico con tutti i professionisti che hanno collaborato alla modifica apportata alla proposta del Piano che l'ente parco ha trasmesso al nostro Comune con le dovute valutazioni e condivisioni. Da parte nostra la stragrande maggioranza delle modifiche le condividiamo, così come la relazione protocollo 4744 del 29/02/2024 a firma del responsabile dell'Ufficio Urbanistico con la cartografia relativa alla zonizzazione. All'egregio lavoro svolto questo Consiglio suggerisce di inserire alcune piccole varianti e/o precisazioni anche di carattere normativo che di seguito andiamo a riportare: relativamente alle contrade di Khamma e

Tracino la perimetrazione ha escluso senza una giustificata motivazione una parte dell'abitato di Khamma fuori; nelle contrade di Scauri e Rekhale non è stata inserita la parte di Rekhale basso zona abitata ed urbanizzata almeno sino alla via Rizzo incrocio con via del Pesco sia lato mare che lato monte; le contrade di Grazia, Bukkuram, San Vito, Sibà e Aritzo incrocio con via del Pesco sì al lato mare che lato Monte. Le contrade di grazia Bucco rampe San Vito Siba e Bugéber andrebbero estromesse dalla zona D e fare parte del territorio escluso dal Piano del parco come per le contrade maggiori. Il non farlo porterebbe inesorabilmente all'abbandono in poco tempo anche di queste zone che sono tra le meglio curate dal punto di vista agricolo, e non solo, dell'intero territorio isolano fenomeno positivo dovuto proprio alla vicinanza con l'abitato. Vecchio detto pantesco "*casa e putica*". Per quanto riguarda la contrada di Bukkuram in particolare andrebbe esclusa sino al confine aeroportuale per un domani di dare la possibilità dell'allungamento della pista aeroportuale 0321 al solo fine di consentire, abbassando la collina Almanza di poche decine di metri, l'atterraggio ed il decollo degli aerei quando il vento soffierà Scirocco (prevalente per tantissimi giorni all'anno) e causa della cancellazione di tanti voli. Anche questa dovrebbe rientrare nel concetto di continuità territoriale e diritto alla mobilità sancito dalla nostra Costituzione. La zona delle Favare dove negli anni '90 erano stati fatti dei saggi per la ricerca geotermica con esiti positivi andrebbe esclusa dal Piano del parco ed individuata come zona libera per la realizzazione di eventuali impianti futuri (tipo centrale geotermica). Qui salto tutti i dati tecnici. Anche la zona della Montagna Grande dove c'è la torre deve essere esclusa dal parco, come già era avvenuto con la riserva perché area destinata ad impianti tecnologici. Andrebbe prevista ed individuata una quinta zona, oltre alle 4 già inserite in cartografia, quella delle aree contigue, le vecchie zone cuscinetto già in vigore prima dell'introduzione della legge quadro, con funzioni transitorie e di connessione rispetto al territorio del parco stesso. Le ultime modifiche alla Legge 394/91 lo consentono e potrebbe avere una reale destinazione anche l'attività venatoria. Nelle zone D si condivide il recupero dell'edilizia esistente, così come per le zone B e C e le nuove costruzione, ma non solo per la conduzione del fondo, ma anche ai fini abitativi a chiunque ne faccia richiesta. È chiaro in questo non è esplicitato perché devono costruire ovunque. Non dobbiamo consentire l'edificazione solo a chi la deve utilizzare solo per scopi agricoli, però per esempio potrebbe essere consentita l'edificazione con un contratto, un atto d'obbligo in fase di concessione edilizia di mantenere il fondo pulito, quindi non abbandonarlo, questo significherebbe recuperare territorio. Inoltre, le autorizzazioni dovranno essere rilasciate dal Comune, così come previsto dal recepimento del D.Lgs. 76/2020 convertito con la Legge 120 dell'11/09/2020. La stessa norma lo prevede in presenza però del Piano del parco e del Regolamento approvato. La Commissione consiliare e i Consiglieri tutti si dichiarano sin da subito nell'eventualità che ce ne fosse bisogno



disponibili per una proficua collaborazione con gli uffici comunali. Infine, serve un dialogo serio con le istituzioni tutte per venire fuori da quell'isolamento, sono tutti punti di vista a cui siamo stati relegati.

A seguito di questo passo alla parte dispositiva: il Consiglio Comunale a seguito di quanto sopra esposto ritiene opportuno: impegnare il Sindaco e l'organo esecutivo ad attuare quanto contenuto nel presente atto di indirizzo; impegnare il Sindaco ad interloquire con le istituzioni preposte al fine di procedere alla nomina del nuovo Direttore del parco e dall'insediamento del Presidente del Consiglio Direttivo; a sollecitare il Parco Nazionale Isola di Pantelleria affinché fornisca aggiornamenti puntuali e completi sulla situazione attuale del Piano del parco con particolare riguardo ai criteri, obiettivi e modalità di pianificazione che si intendono adottare; a richiedere al Parco Nazionale la predisposizione di incontri pubblici e tavoli di confronto con la comunità e gli operatori locali, ivi inclusi i circoli dell'isola in modo da garantire un reale processo partecipativo nella definizione del piano; a farsi promotori di una collaborazione istituzionale. Un piccolo inciso giusto per dare ancora più peso non l'ho scritto nel documento che abbiamo chiesto questa integrazione: a farsi promotore di una collaborazione istituzionale, ivi inclusa una delegazione del Consiglio Comunale affinché il Comune di Pantelleria possa partecipare attivamente alla redazione del Piano del parco e contribuire in modo efficace alla definizione delle linee di sviluppo compatibili con la tutela dell'ambiente e la valorizzazione del patrimonio locale; a trasmettere il presente documento al Presidente della Regione, al commissario del Parco Nazionale Isola di Pantelleria, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e a tutte le istituzioni competenti affinché siano consapevoli delle richieste della comunità di Pantelleria e delle aspettative della stessa riguardo al Piano del parco; invitare il Presidente della Regione siciliana a convocare la comunità del parco affinché la stessa possa procedere all'elaborazione del Piano pluriennale economico sociale ex art. 14, Legge 394/91; invitare il Presidente della Regione a fornire una terna di nomi adeguati a ricoprire il ruolo di Presidente del Parco Nazionale Isola di Pantelleria da inviare al Ministro dell'Ambiente e della Transizione Energetica sollecitando lo stesso a procedere ad una celere nomina; riservarsi di adottare e proporre qualunque ulteriore azione a tutela del territorio laddove non si dovesse raggiungere una condivisione della bozza del Piano del parco e del Piano pluriennale economico sociale ex art. 14, Legge 394/199. Avrei finito. Chiedo al Segretario dobbiamo votare quest'integrazione che mi pare essere condivisa? "Ivi inclusa una delegazione del Consiglio Comunale".

Alle ore 19:50 circa lascia l'aula il consigliere Ferrandes.

Okay, mettiamo ai voti questa richiesta di integrazione così la facciamo subito e diamo già il documento finito. Manca il Consigliere Ferrandes in questo momento.

Chi è d'accordo, alzi la mano. Unanimità. 10 Favorevoli. Assente il Consigliere Ferrandes.
Prego, Consigliere Casano.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Sull'ordine dei lavori. La discussione rispetto al documento e anche al fatto di avere la possibilità di avere il tecnico in aula possiamo rimandarlo a domani? Cioè, per non allungare la discussione. L'occasione è gradita diciamo una volta che parliamo del parco e stiamo presentando come Consiglio Comunale anche una mozione rispetto a delle indicazioni da dare alla Giunta, rispetto al documento elaborato dai tecnici comunali, era credo un'occasione gradita anche per la cittadinanza potere avere il funzionario in aula anche perché noi avevamo affrontato questo tema una prima volta in Commissione dove si faceva una comparazione fra quello che era il Piano di gestione presentato dal parco e il Piano di gestione, diciamo, l'ipotesi presentata dagli uffici. Quindi, siccome anche le sedute di Commissione non sono neanche in streaming e diciamo che questo potrebbe essere utile e interessante anche alla comunità, oltre che a noi per capire in maniera certolina... diciamo tutti i Consiglieri in maniera certolina le indicazioni che diamo alla Giunta, io le chiederei se è possibile rinviare la discussione dei lavori e interrompere ora la discussione del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Casano, guardi, se mi è consentito le dico tanto la difficoltà perché il tecnico per adesso penso vi abbia già contattati è super concentrato sul Piano particolareggiato, per cui mi ha chiesto la gentilezza, ecco perché non presente, di non... ma perché vuole finire l'iter. Io chiedo invece faccio una controproposta, se possibile, io chiedo l'approvazione del documento, dopodiché ci impegniamo ad una seduta la concordiamo con il tecnico solo per parlare di quello che è stato avanzato. In questo modo daremo libertà all'Amministrazione di cominciare a muoversi perché il tecnico domani non ci sarà già l'abbiamo avuto modo di discuterne stamattina, il tecnico vuole completare l'iter del Piano particolareggiato perché sta predisponendo una serie di atti e si vuole dare massima celerità a questo, per cui se noi vogliamo completare, allargare la discussione e quant'altro se volete rimandare io lo metto ai voti attenzione, però io sarei dell'idea di dare mandato all'Amministrazione per cominciare a lavorare con questo, dopodiché noi la discussione ci possiamo impegnare tutti affinché si possa discutere con il tecnico in una seduta pubblica senza alcun problema. Per cui io ho detto la mia ma non è una imposizione. Prego, Consigliere Greco.

CONSIGLIERE GRECO ROBERTO MARIA GIOVANNI

Io faccio la proposta di potere fare 5 minuti di sospensione per potere decidere.

PRESIDENTE

Mettiamo ai voti la richiesta di sospensione.

Chi è d'accordo, alzi la mano. Siamo tutti.

Okay, 5 minuti contati, per favore. Grazie. La seduta è sospesa alle ore 20:00 circa.

(Sospensione del Consiglio Comunale)

PRESIDENTE

Possiamo riaprire la seduta, per favore? Grazie. Un attimino che rientra il Consigliere Ferrandes. Il consigliere Ferrandes rientra in aula alle ore 20:07 circa.

Il Segretario Comunale procede all'appello nominale

PRESIDENTE

Siamo tutti presenti. Riapriamo la seduta.

Consigliere Casano, prego.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Presidente, per quanto sopra esposto le chiedo un aggiornamento al punto a domani.

PRESIDENTE

Nella seduta di prosecuzione già convocata a domani mattina alle 10:00.

Metto ai voti la proposta del Consigliere, se non ci sono altri interventi. Prego.

CONSIGLIERE MADDALENA GIUSEPPE

Condividiamo quanto detto dal Consigliere Casano domani per poter proseguire i lavori.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Maddalena.

Metto ai voti la richiesta di aggiornamento, prosecuzione di seduta già convocata per domani mattina alle 10:00.

Chi è d'accordo, alzi la mano. Unanimità.

Auguro a tutti una buona serata. Appuntamento a domani mattina alle 10:00.

La seduta è sciolta alle ore 20:10.

Pantelleria, li 14/11/2024


Il Presidente del consiglio
Giuseppe Luigi Spata


Il Consigliere Anziano
Dott. Angelo Casano




Il Segretario Comunale
Dott. Luigi Calamia

Per la visione integrale degli interventi si fa riferimento alla registrazione della seduta pubblicata sul sito ufficiale del Comune raggiungibile tramite il seguente link.

<https://pantelleria.videoassemblea.it/>